

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

DELIBERAZIONE N. 7 DEL 11/03/2016

OGGETTO: Piano della Performance 2016 – 2018.

Il Presidente relaziona sull'argomento riferendo che la Camera di Commercio di Bari, con Determinazione presidenziale n. 3 del 29.12.2010 ratificata dalla Giunta con Deliberazione n. 1 del 13.01.2011, ha avviato il processo di adeguamento alle disposizioni normative del D.Lgs. n. 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta) adottando il Ciclo di Gestione della Performance, consistente nell'insieme delle attività volte a garantire l'indirizzo, il coordinamento e il controllo dell'operato dell'Ente camerale.

In merito il relatore fa presente che in base alle vigenti disposizioni normative richiamate occorre adottare il Piano della performance per il triennio 2016 - 2018 in base ai documenti di programmazione approvati dall'Ente quali: la Relazione Previsionale e Programmatica 2016, il Bilancio preventivo 2016 della CCIAA di Bari ed il Budget direzionale 2016.

Il Presidente invita, quindi, la Giunta camerale ad esprimersi nel merito,

LA GIUNTA

- Sentita la relazione del Presidente;
- Visto la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";
- VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari;
- VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", che ha previsto lo sviluppo di un Ciclo di gestione della Performance;
- RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta n. 1 del 13/01/2011 con cui l'Ente ha introdotto il Ciclo di gestione della Performance;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta n. 200 del 19/12/2014 con cui l'Ente ha aggiornato il Sistema di Misurazione e valutazione della Performance;
- RILEVATO che occorre, ai sensi della citata normativa, adottare il Piano della Performance 2016 - 2018;
- VISTO il documento predisposto in merito dal Segretario Generale in base ai seguenti documenti: Relazione Previsionale e Programmatica 2016, Bilancio preventivo 2016 della CCIAA di Bari e Budget direzionale 2016;
- CONSIDERATO che attraverso il Ciclo della Performance la Camera di Commercio di Bari intende rendere conto dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi che si è data, oltre gli strumenti tradizionali di accountability, garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori: imprese, associazioni, altre istituzioni pubbliche, consumatori, lavoratori dipendenti, singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti, nel perseguimento di un'azione istituzionale sempre più condivisa, partecipata, efficace ed efficiente, che pone al primo posto gli interessi generali delle imprese;
- DATO ATTO che il Piano della performance 2016-2018 individua i risultati attesi, in relazione agli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente da assegnare al Segretario Generale e alla dirigenza camerale per l'anno 2016, in base ai settori di propria competenza;
- TENUTO CONTO dei suggerimenti pervenuti dall'OIV;
- VISTO il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
- A VOTI UNANIMI espressi nei termini di legge,

DELIBERA

1. di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto della presente Deliberazione;
2. di approvare il Piano della Performance 2016-2018 della C.C.I.A.A. di Bari, allegato alla presente Deliberazione parte integrante e sostanziale della stessa;

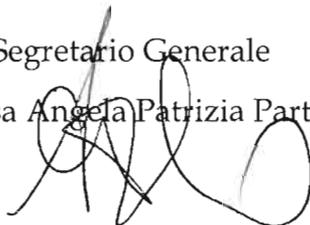


Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

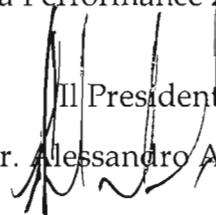
B A R I

3. DI DARE ATTO che il Piano della performance 2016-2018 individua i risultati attesi, in relazione agli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente;
4. DI ASSEGNARE al Segretario Generale gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente, individuati nel Piano della performance 2016-2018 per l'anno 2016, di sua competenza, oltre il compito di assicurare, sotto la sua direzione, il monitoraggio e controllo costante del livello di realizzazione degli obiettivi di competenza della dirigenza;
5. DI DEMANDARE al Segretario Generale l'attribuzione degli obiettivi alla dirigenza camerale, con riferimento alle rispettive Area/Settori di competenza, in relazione ai risultati attesi per l'anno 2016 come individuati nel Piano della Performance 2016-2018.

Il Segretario Generale
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)



Il Presidente
(Dr. Alessandro Ambrosi)





CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

**Piano della performance
2016-2018**

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DEL PIANO

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS

CONTESTO ESTERNO

- PROSPETTIVE ECONOMICHE 2016

- GLI STAKEHOLDERS

L'AMMINISTRAZIONE

- CHI SIAMO

- COSA FACCIAMO

- COME OPERIAMO

- L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

- CONTESTO INTERNO

ALBERO DELLA PERFORMANCE

OBIETTIVI STRATEGICI ED OBIETTIVI OPERATIVI 2016 – 2018

- 1. MISSION COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE

- 2. MISSION REGOLAZIONE DEI MERCATI

- 3. MISSION COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE COMMERCIO INTERNAZIONALE ED
INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

- 4. MISSION SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI OPERATIVI 2016-2018 PER SETTORE

MISSION ISTITUZIONALE - OBIETTIVI STRATEGICI – SETTORI COMPETETI E SOGGETTI COINVOLTI

ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

PRESENTAZIONE DEL PIANO

La Camera di Commercio di Bari, quale istituzione pubblica autonoma, è coinvolta nell'attuale processo di riforma che ha previsto l'introduzione del Piano della *performance* tra i documenti di programmazione degli Enti pubblici.

Il Piano della *performance* è lo strumento attraverso il quale sono avviate le fasi del Ciclo di gestione della *performance*, consistente nell'insieme delle attività volte a garantire l'indirizzo, il coordinamento e il controllo dell'operato dell'Ente camerale.

La Camera di Commercio di Bari si è riproposta di redigere un documento programmatico triennale con il quale esplicitare la propria *mission* e gli obiettivi che intende realizzare, impegnandosi a misurare, valutare e rendicontare la *performance* realizzata. Il Piano diventa pertanto uno strumento per:

- > individuare e incorporare le attese degli *stakeholder*;
- > rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, favorendo un'effettiva *accountability* e trasparenza;
- > migliorare il coordinamento della struttura organizzativa.

Come richiesto dal Decreto legislativo n. 150 del 2009, il Piano della *performance* della Camera di Commercio di Bari è redatto in modo tale da garantire "la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della *performance*". In particolare ciò significa assicurare:

- > qualità intesa come rappresentazione della *performance* tale da permettere la verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici;
- > comprensibilità, intesa come esplicitazione chiara del legame tra i bisogni della collettività, la *mission*, le aree strategiche di intervento, le azioni intraprese e gli obiettivi che si intende raggiungere;
- > attendibilità, intesa come possibilità di verificare *ex-post* la correttezza metodologica del processo di pianificazione.

La Camera di Commercio di Bari si è quindi dotata di un nuovo strumento capace di rendere partecipe la comunità degli obiettivi che si è data, garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

La Camera di Commercio di Bari ha posto in essere una serie di azioni volte a realizzare il ciclo di gestione della *performance* delineato dal legislatore quali: la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione e l'adozione del Sistema di Misurazione e Valutazione di cui all'art. 7 del D.Lgs. 150/2009.

Tali passaggi hanno consentito di delineare un Piano della *performance* più strutturato ed in linea con la previsione normativa, al quale sottende un Sistema di misurazione e valutazione - improntato al modello della *balance scorecard* - che consente di misurare e valutare sia la performance organizzativa dell'intera Camera, che quella dei Settori, dei Servizi e individuale.

Il Piano della *performance* 2016-2018 è stato improntato al miglioramento continuo dei risultati da raggiungere, nella logica di un approccio graduale e progressivo al Ciclo di gestione della *performance* da parte della Camera con la ridefinizione delle logiche organizzative e gestionali nel perseguimento di un'azione sempre più condivisa, partecipata, efficace, efficiente, che pur nella razionalizzazione della propria spesa, ha posto sempre al primo posto gli interesse generali delle imprese.

L'orizzonte dei potenziali scenari di sviluppo dell'economia locale mostra, dunque, una traccia lunga che è importante intercettare subito per non perdere l'occasione di sostenere il percorso di crescita delle imprese locali.

Ciò richiederà una capacità di riposizionamento strategico dell'Ente nella scia delle priorità fissate a livello comunitario e nazionale, utilizzando le leve della sussidiarietà, della governance multilivello e della configurazione reticolare del Sistema camerale, quali strumenti di amplificazione dell'efficacia dell'azione di prossimità della Camera alla comunità territoriale che istituzionalmente rappresenta.

La Camera di Commercio a partire dall'anno 2016 dovrà, inoltre, far fronte alle novità legislative, introdotte con l'articolo 28, comma 1, del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014 n. 114, che ha introdotto - nelle more del riordino del sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - il taglio del 35% del diritto annuale per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017, riferendo tale riduzione all'importo del tributo determinato per l'anno 2014.

La sfida per Ente camerale è quella di garantire, in presenza del consistente taglio delle risorse, il perseguimento delle finalità di promozione economica del territorio in un'ottica di continuità, anche amministrativa.

Questo Piano della Performance costituisce un ulteriore tassello dell'Ente camerale nel perseguimento di un azione sempre più condivisa, partecipata, efficace, efficiente, che pur nella razionalizzazione della propria spesa ha posto sempre al primo posto gli interesse generali delle imprese.

IL PRESIDENTE
Alessandro Ambrosi

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER

CONTESTO ESTERNO

Più imprese turistiche e commerciali, meno società di costruzioni e aziende agricole. Negli scorsi dodici mesi le imprese italiane hanno accelerato il ritmo di crescita e raggiunto quota 6 milioni 57mila unità. Questo grazie a 372mila nuove iscrizioni che hanno più che compensato le 327mila cancellazioni con un saldo, quindi, di 45mila imprese in più. Dopo sette anni di crisi (interrotti dalla breve fiammata del 2010-2011), lo scorso anno il tessuto imprenditoriale ha visto un ritorno del ritmo di crescita delle imprese ai livelli pre-crisi del 2007 (+0,75%).

E' il profilo dell'imprenditoria italiana, alla fine del 2015, come emerge dall'analisi dei dati ufficiali sulla natalità e mortalità delle imprese, diffusi da Unioncamere - InfoCamere.

Se il bilancio del 2015 è stato positivo lo si deve in particolar modo alle imprese di giovani, stranieri e donne: il saldo delle aziende create da under 35 (+66.202 unità) supera nettamente l'intero saldo annuale (+45.181). Va inoltre segnalato il contributo determinante delle imprese di stranieri (+32.000 unità) e di quelle create da donne (+14.300). In crescita società di capitali e cooperative mentre diminuiscono imprese individuali e società di persone.

Dal punto di vista dei settori, due terzi della crescita del 2015 si concentra in tre soli comparti: commercio (+11.990 unità), turismo (+11.263) e servizi alle imprese (+9.409). Ancora in campo negativo (seppure in miglioramento rispetto al 2014), le costruzioni (-6.055 imprese), l'agricoltura (-5.460) e le attività manifatturiere (-2.416).

Analizzando il saldo dei settori, le attività cresciute maggiormente nel 2015 sono state quelle dei servizi di ristorazione (+9.235 imprese), il commercio al dettaglio (+7.313) e le attività di supporto alle imprese (+5.837). Queste ultime, in particolare, fanno segnare la crescita settoriale più sostenuta dello scorso anno. Tra tutti i settori, infatti, le attività di supporto alle imprese hanno messo a segno un incremento dell'8,7% rispetto al 2014, con punte del 10,4% al Nord-Ovest e del 10,3% al Centro. Da segnalare anche le buone performance delle attività di servizi per edifici e paesaggio e dei servizi di alloggio (entrambi cresciute del 4,1% a livello nazionale). Nel primo caso (edifici e paesaggio), la spinta più forte si registra nelle regioni del Mezzogiorno (+4,6%); nel secondo (alloggio), l'area più dinamica è stata il Centro-Italia (+5,8%).

A livello territoriale, con l'eccezione della sola Basilicata, tutte le regioni fanno meglio del 2014, incluse quelle che anche nel 2015 continuano a registrare saldi formalmente negativi

(ma statisticamente insignificanti): oltre alla stessa Basilicata si tratta di Marche, Piemonte, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia. Allargando il perimetro dell'analisi, in tutte e quattro le grandi macro-aree del Paese il tasso di crescita del 2015 presenta risultati positivi e migliori rispetto al 2014, con il Nord-Est che (dopo quattro anni) esce dal campo negativo e torna a segnare un allargamento della base imprenditoriale. Tra le regioni, il Lazio si conferma quella più dinamica, con un tasso di crescita pari all'1,7% in lieve rallentamento rispetto al 2014 (quando era cresciuta dell'1,8%).

Sotto il profilo della forma giuridica assunta dalle imprese, l'intero saldo positivo del 2015 è totalmente spiegato dalla forte crescita delle società di capitale: 55.904 in più in termini assoluti, pari ad una crescita del 3,8% rispetto al 2014 (quando fu comunque del 3,3%). Il dato conferma un orientamento ormai consolidato tra i neo-imprenditori italiani che, per affrontare il mercato, si affidano sempre più spesso a formule organizzative più "robuste" e strutturate. Non solo perché più capaci di intercettare gli incentivi pubblici opportunamente messi a loro disposizione (in particolare a valle delle normative di favore introdotte per sostenere la nascita di Startup innovative e PMI innovative), ma soprattutto perché la società di capitali si presta ad essere più attrattiva rispetto a nuovi investitori e, dunque, a consentire un percorso di crescita più sicuro per l'idea di business.

Tabella 1 - Iscrizioni, cessazioni, saldo e tasso di crescita delle imprese per anno nel periodo 2006-2015
Totale imprese - Valori assoluti, tutti i settori

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni ⁽¹⁾	Saldo	Tasso di crescita ⁽²⁾
2006	423.571	350.238	73.333	1,21%
2007	436.025	390.209	45.816	0,75%
2008	410.666	374.262	36.404	0,59%
2009	385.512	368.127	17.385	0,28%
2010	410.736	338.206	72.530	1,19%
2011	391.310	341.081	50.229	0,82%
2012	383.883	364.972	18.911	0,31%
2013	384.483	371.802	12.681	0,21%
2014	370.979	340.261	30.718	0,51%
2015	371.705	326.524	45.181	0,75%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

¹ A partire dal 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini di Movimprese il flusso delle cancellazioni (e pertanto quello del saldo) viene considerato al netto di quelle d'ufficio. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.infocamere.it.

² Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Tabella 2 – Stock e flussi di imprese per tipologia di predominanza nel controllo – Anno 2015
Valori assoluti e percentuali

Tipologia di imprese	Imprese registrate al 31.12.2015	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Peso % sul saldo totale	Peso % sullo stock totale	Tasso di crescita % 2015
Imprese 'under 35'	623.755	119.279	53.070	66.209	146,5%	10,3%	10,35%
Imprese di stranieri	550.717	68.015	37.813	30.202	66,8%	9,1%	5,76%
Imprese femminili	1.312.451	102.579	88.227	14.352	31,8%	21,7%	1,10%
Totale imprese	6.057.647	371.705	326.524	45.181	100,0%	100,0%	0,75%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tabella 3 - Nati-mortalità delle imprese registrate per forma giuridica - Anno 2015
Valori assoluti e percentuali

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock al 31.12.2015	Tasso di crescita 2015	Tasso di crescita 2014
Società di capitali	100.563	44.659	55.904	1.539.965	3,76%	3,29%
Società di persone	27.895	39.689	-11.794	1.063.249	-1,08%	-0,96%
Imprese individuali	232.367	235.644	-3.277	3.243.682	-0,10%	-0,34%
Altre forme	10.880	6.532	4.348	210.751	2,10%	2,23%
TOTALE	371.705	326.524	45.181	6.057.647	0,75%	0,51%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tabella 4 - Nati-mortalità delle imprese registrate per circoscrizioni territoriali – Anno 2015
Valori assoluti e percentuali

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock al 31.12.2015	Tasso di crescita 2015	Tasso di crescita 2014
NORD-OVEST	95.511	87.815	7.696	1.573.182	0,49%	0,44%
NORD-EST	66.757	64.361	2.396	1.167.158	0,20%	-0,08%
CENTRO	84.503	69.731	14.772	1.318.866	1,13%	0,99%
SUD E ISOLE	124.934	104.617	20.317	1.998.441	1,02%	0,60%
ITALIA	371.705	326.524	45.181	6.057.647	0,75%	0,51%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tabella 5 - Nati-mortalità delle imprese per regioni - Anno 2015*Valori assoluti e percentuali*

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12.2015	Tasso di crescita 2015	Tasso di crescita 2014
PIEMONTE	26.155	26.663	-508	442.862	-0,11%	-0,44%
VALLE D'AOSTA	756	774	-18	13.012	-0,13%	-0,77%
LOMBARDIA	59.130	51.071	8.059	953.890	0,85%	0,93%
TRENTINO A. A.	5.827	4.934	893	109.692	0,82%	0,65%
VENETO	27.932	26.431	1.501	490.207	0,31%	0,08%
FRIULI V. G.	5.706	5.978	-272	104.634	-0,26%	-1,02%
LIGURIA	9.470	9.307	163	163.418	0,10%	0,11%
EMILIA ROMAGNA	27.292	27.018	274	462.625	0,06%	-0,21%
TOSCANA	27.031	23.397	3.634	414.757	0,88%	0,56%
UMBRIA	5.272	4.781	491	95.375	0,52%	0,13%
MARCHE	9.605	9.719	-114	173.573	-0,07%	-0,40%
LAZIO	42.595	31.834	10.761	635.161	1,71%	1,80%
ABRUZZO	8.689	8.556	133	148.205	0,09%	0,20%
MOLISE	2.035	1.877	158	35.019	0,45%	0,37%
CAMPANIA	38.632	29.802	8.830	571.955	1,56%	1,04%
PUGLIA	24.719	21.014	3.705	379.518	0,98%	0,11%
BASILICATA	3.016	3.119	-103	59.044	-0,17%	0,01%
CALABRIA	11.385	9.024	2.361	182.081	1,31%	0,97%
SICILIA	27.000	23.284	3.716	455.159	0,82%	0,53%
SARDEGNA	9.458	7.941	1.517	167.460	0,91%	0,61%
ITALIA	371.705	326.524	45.181	6.057.647	0,75%	0,51%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

In Puglia nell'anno 2015 le iscrizioni ammontano a 24.719, le cessazioni a 21.014. Si registra, pertanto, un saldo positivo dello 0,98%. Dato di poco superiore al dato medio nazionale, pari allo 0,75% corrispondente in termini assoluti a +3.705 imprese.

Tabella 6 – Imprese per settori di attività economica – Anno 2015*Graduatorie per dimensione dello stock e del saldo annuale rispetto all'anno precedente*

SETTORI	Stock al 31.12.2015	SETTORI	Saldo annuale dello stock
Commercio	1.551.851	Commercio	11.990
Costruzioni	851.696	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	11.263
Agricoltura, silvicoltura pesca	758.953	Noleggio, ag. viaggio, servizi alle imprese	9.409
Attività manifatturiere	582.512	Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.532
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	426.978	Altre attività di servizi	3.089
Attività immobiliari	284.716	Servizi di informazione e comunicazione	2.750
Altre attività di servizi	235.243	Attività immobiliari	2.488
Attività professionali, scientifiche e tecniche	198.749	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	2.035
Noleggio, ag. viaggio, servizi alle imprese	183.347	Attività finanziarie e assicurative	2.006
Trasporto e magazzinaggio	171.176	Sanità e assistenza sociale	1.579
Servizi di informazione e comunicazione	131.376	Istruzione	839
Attività finanziarie e assicurative	121.954	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	587
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	71.862	Fornitura di acqua; reti fognarie	221
Sanità e assistenza sociale	38.810	Estrazione di minerali da cave e miniere	-80
Istruzione	28.460	Trasporto e magazzinaggio	-506
Fornitura di acqua; reti fognarie	11.416	Attività manifatturiere	-2.416
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	11.228	Agricoltura, silvicoltura pesca	-5.460
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.398	Costruzioni	-6.055

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tabella 7 – Riepilogo dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese nel 2015 - TOTALE IMPRESE
Graduatoria provinciale per saldo tra iscrizioni e cessazioni in valore assoluto

PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di		PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di	
				crecita						crecita	
ROMA	32.889	23.217	9.672	2,05%		CAMPORBASSO	1.444	1.329	115	0,45%	
MILANO	24.566	17.522	7.044	1,95%		NOVARA	2.034	1.919	115	0,37%	
NAPOLI	20.157	13.818	6.339	2,29%		VIBO VALENTIA	868	757	111	0,85%	
PALERMO	6.276	4.391	1.885	1,96%		BOLOGNA	5.782	5.672	110	0,11%	
SALERNO	7.871	6.501	1.370	1,15%		PARMA	2.585	2.483	102	0,22%	
PADOVA	5.796	4.564	1.232	1,24%		BENEVENTO	1.852	1.776	76	0,22%	
BARI	9.179	8.080	1.099	0,73%		AVELLINO	2.489	2.420	69	0,16%	
FIRENZE	7.024	5.930	1.094	1,01%		ASCOLI PICENO	1.396	1.343	53	0,22%	
CASERTA	6.263	5.287	976	1,08%		TRIESTE	1.025	974	51	0,31%	
FOGGIA	4.626	3.739	887	1,25%		BERGAMO	5.683	5.639	44	0,05%	
LECCE	5.591	4.715	876	1,22%		TORINO	14.308	14.264	44	0,02%	
REGGIO CALABRIA	2.986	2.124	862	1,70%		ISERNIA	591	548	43	0,47%	
CATANIA	5.959	5.149	810	0,81%		LECCO	1.511	1.473	38	0,14%	
COSENZA	4.197	3.430	767	1,16%		MESSINA	3.317	3.281	36	0,06%	
SASSARI	3.305	2.557	748	1,34%		ROVIGO	1.588	1.571	17	0,06%	
CAGLIARI	4.084	3.414	670	0,97%		CREMONA	1.613	1.602	11	0,04%	
MONZA	4.795	4.187	608	0,84%		ENNA	778	768	10	0,07%	
LATINA	3.803	3.224	579	1,01%		LODI	1.047	1.038	9	0,05%	
GROSSETO	1.746	1.203	543	1,89%		FERMO	1.219	1.212	7	0,03%	
TARANTO	2.980	2.463	517	1,09%		POTENZA	1.906	1.913	-7	-0,02%	
TRENTO	2.862	2.368	494	0,97%		GORIZIA	692	699	-7	-0,07%	
PESCARA	2.503	2.097	406	1,12%		MANTOVA	2.266	2.278	-12	-0,03%	
BOLZANO - BOZEN	2.965	2.566	399	0,69%		MACERATA	2.216	2.231	-15	-0,04%	
FROSINONE	2.836	2.452	384	0,83%		TERAMO	2.145	2.162	-17	-0,05%	
LIVORNO	2.321	1.942	379	1,17%		AOSTA	756	774	-18	-0,13%	
BRESCIA	7.049	6.675	374	0,31%		RIETI	843	863	-20	-0,13%	
CATANZARO	2.167	1.807	360	1,09%		ORISTANO	624	649	-25	-0,17%	
GENOVA	4.927	4.568	359	0,42%		PIACENZA	1.611	1.666	-55	-0,18%	
LUCCA	2.701	2.371	330	0,76%		COMO	2.705	2.762	-57	-0,12%	
AGRIGENTO	2.414	2.086	328	0,81%		PORDENONE	1.456	1.513	-57	-0,21%	
BRINDISI	2.343	2.017	326	0,90%		CALTANISSETTA	1.321	1.378	-57	-0,23%	
SIRACUSA	2.345	2.031	314	0,84%		ASTI	1.350	1.408	-58	-0,24%	
PRATO	2.947	2.651	296	0,89%		PAVIA	2.998	2.999	-61	-0,12%	
CROTONE	1.167	906	261	1,53%		SONDRIO	685	747	-62	-0,41%	
VENEZIA	4.731	4.476	255	0,33%		VERBANCO C.-O.	794	796	-62	-0,46%	
PERUGIA	3.756	3.503	253	0,35%		PESARO E URBINO	2.121	2.190	-69	-0,17%	
TERNI	1.516	1.278	238	1,07%		VERCELLI	859	943	-84	-0,50%	
PISTOIA	2.216	1.981	235	0,72%		ANCONA	2.653	2.743	-90	-0,19%	
PISA	2.811	2.584	227	0,52%		MATERA	1.110	1.206	-96	-0,44%	
REGGIO EMILIA	3.729	3.503	226	0,40%		BELLUNO	798	897	-99	-0,61%	
MODENA	4.510	4.295	215	0,29%		CHIETI	2.400	2.506	-106	-0,23%	
MASSA-CARRARA	1.450	1.241	209	0,92%		RAVENNA	2.218	2.334	-116	-0,28%	
TRAPANI	2.444	2.239	205	0,44%		CUNEO	3.611	3.740	-129	-0,18%	
VICENZA	4.578	4.373	205	0,25%		FERRARA	2.013	2.146	-133	-0,36%	
VERONA	5.561	5.370	191	0,20%		IMPERIA	1.396	1.539	-143	-0,55%	
RAGUSA	2.146	1.961	185	0,52%		L'AQUILA	1.641	1.791	-150	-0,49%	
AREZZO	2.163	1.999	164	0,43%		BIELLA	864	1.017	-153	-0,81%	
SIENA	1.652	1.495	157	0,54%		ALESSANDRIA	2.395	2.576	-181	-0,40%	
VITERBO	2.224	2.078	146	0,39%		SAVONA	1.789	1.977	-188	-0,61%	
LA SPEZIA	1.358	1.223	135	0,66%		FORLÌ - CESENA	2.203	2.394	-191	-0,44%	
NUORO	1.445	1.321	124	0,45%		UDINE	2.533	2.792	-259	-0,50%	
VARESE	4.272	4.149	123	0,17%		TREVISO	4.880	5.180	-300	-0,33%	
RIMINI	2.641	2.525	116	0,29%		ITALIA	371.705	326.524	45.181	0,75%	

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Le imprese in Terra di Bari

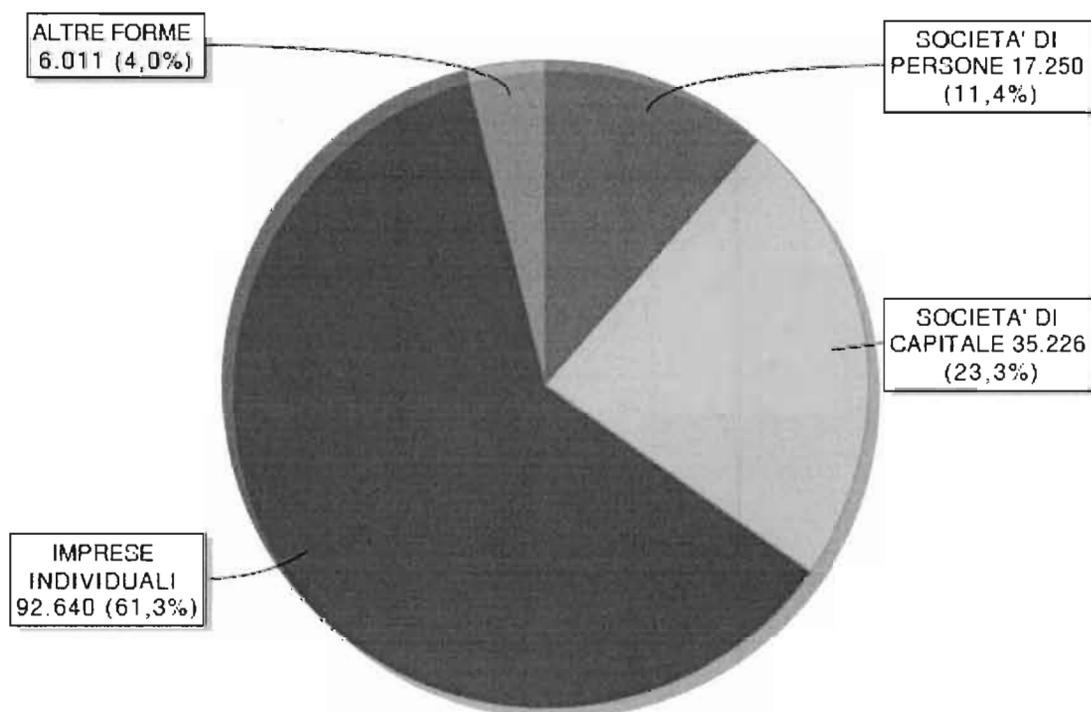
Con riferimento alla consistenza del saldo tra iscrizioni e cessazioni la Terra di Bari e Bat è la settima in Italia con 1.099 imprese in più nel 2015 rispetto all'anno 2014.

Provincia	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
BARI	151.550	9.179	8.080
BRINDISI	36.107	2.343	2.017
FOGGIA	71.633	4.626	3.739
LECCE	72.176	5.591	4.715
TARANTO	48.052	2.980	2.463
PUGLIA	379.518	24.719	21.014

* al netto delle cessazioni d'ufficio

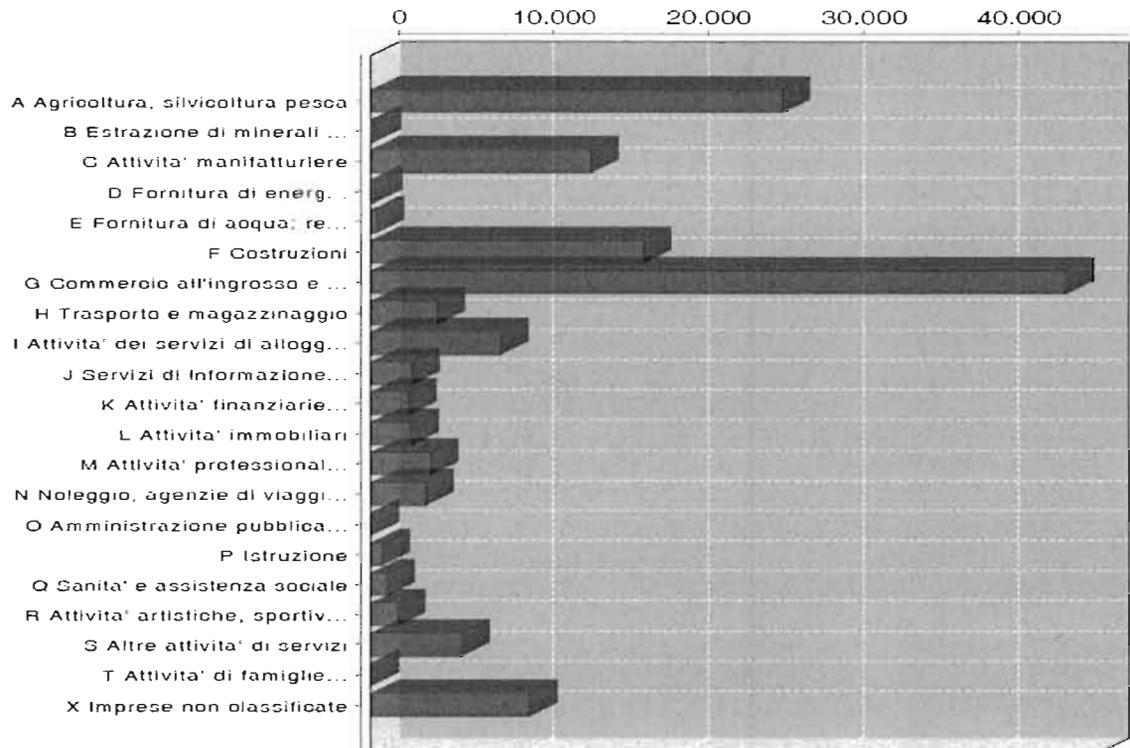
Nell'ambito della circoscrizione di competenza della Camera di Commercio di Bari si contano dunque circa 151mila imprese, pari a circa il 40% del dato complessivo regionale.

La dinamica della **nati-mortalità** nel 2015 evidenzia un andamento positivo con 9.179 iscrizioni e 8.621 cancellazioni e sono distribuite per classe giuridica come di seguito:



Con riferimento alle dinamiche settoriali si rileva quanto riportato di seguito.

Distribuzione per Settore Attività



Settore anno	Registrate 2014	Registrate 2015	variaz. 2015- 2014
A Agricoltura, silvicoltura pesca	26.503	26.638	0,51%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	139	138	-0,72%
C Attività manifatturiere	14.315	14.245	-0,49%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	217	224	3,23%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	317	325	2,52%
F Costruzioni	17.847	17.678	-0,95%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	45.137	45.031	-0,23%
H Trasporto e magazzinaggio	4.285	4.285	0,00%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8.052	8.367	3,91%
J Servizi di informazione e comunicazione	2.608	2.615	0,27%
K Attività finanziarie e assicurative	2.420	2.437	0,70%
L Attività immobiliari	2.548	2.567	0,75%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.772	3.839	1,78%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	3.403	3.522	3,50%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	4	4	0,00%
P Istruzione	699	716	2,43%
Q Sanità e assistenza sociale	925	997	7,78%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.669	1.714	2,70%
S Altre attività di servizi	5.783	5.886	1,78%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	1	0,00%
X Imprese non classificate	10.301	10.321	0,19%
Totale	150.945	151.550	0,40%

Con riferimento alle dinamiche territoriali si rileva quanto di seguito.

Comune	Registrate 2014	Registrate 2015	variaz. 2015-2014
BA001 ACQUAVIVA DELLE FONTI	1.949	1.967	0,92%
BA002 ADELFA	1.326	1.330	0,30%
BA003 ALBEROBELLO	1.263	1.263	0,00%
BA004 ALTAMURA	7.615	7.735	1,58%
BA005 ANDRIA	9.835	9.839	0,04%
BA006 BARI	30.123	30.359	0,78%
BA007 BARLETTA	9.857	9.872	0,15%
BA008 BINETTO	168	173	2,98%
BA009 BISCEGLIE	4.455	4.462	0,16%
BA010 BITETTO	892	897	0,56%
BA011 BITONTO	4.516	4.565	1,09%
BA012 BITRITTO	849	865	1,88%
BA013 CANOSA DI PUGLIA	3.128	3.156	0,90%
BA014 CAPURSO	1.357	1.361	0,29%
BA015 CASAMASSIMA	1.699	1.716	1,00%
BA016 CASSANO DELLE MURGE	1.331	1.326	-0,38%
BA017 CASTELLANA GROTTE	2.323	2.325	0,09%
BA018 CELLAMARE	318	312	-1,89%
BA019 CONVERSANO	2.702	2.703	0,04%
BA020 CORATO	4.459	4.432	-0,61%
BA021 GIOIA DEL COLLE	3.007	3.001	-0,20%
BA022 GIOVINAZZO	1.417	1.393	-1,69%
BA023 GRAVINA IN PUGLIA	4.309	4.359	1,16%
BA024 GRUMO APPULA	1.028	1.044	1,56%
BA025 LOCOROTONDO	1.783	1.785	0,11%
BA026 MINERVINO MURGE	994	1.002	0,80%
BA027 MODUGNO	3.783	3.798	0,40%
BA028 MOLA DI BARI	1.809	1.811	0,11%
BA029 MOLFETTA	4.346	4.337	-0,21%
BA030 MONOPOLI	5.015	5.066	1,02%
BA031 NOCI	2.281	2.270	-0,48%
BA032 NOICATTARO	2.493	2.452	-1,64%
BA033 PALO DEL COLLE	1.373	1.375	0,15%
BA034 POGGIORSINI	212	213	0,47%
BA035 POLIGNANO A MARE	1.780	1.819	2,19%
BA036 PUTIGNANO	2.815	2.837	0,78%
BA037 RUTIGLIANO	2.288	2.274	-0,61%
BA038 RUVO DI PUGLIA	2.451	2.431	-0,82%
BA039 SAMMICHELE DI BARI	623	619	-0,64%
BA040 SANNICANDRO DI BARI	932	941	0,97%
BA041 SANTERAMO IN COLLE	2.675	2.692	0,64%
BA042 SPINAZZOLA	786	782	-0,51%
BA043 TERLIZZI	2.408	2.416	0,33%
BA044 TORITTO	727	734	0,96%
BA045 TRANI	4.905	4.928	0,47%
BA046 TRIGGIANO	1.904	1.903	-0,05%
BA047 TURI	1.451	1.433	-1,24%
BA048 VALENZANO	1.185	1.177	-0,68%
	150.945	151.350	0,40%

Prospettive economiche 2016

Le informazioni contenute nel Bollettino n. 4/2015 della Banca d'Italia confermano per i principali paesi avanzati l'espansione dell'attività, pur non mancando di rilevare che il rallentamento dell'economia cinese ha inciso negativamente sui corsi delle materie prime e sull'attività nei paesi emergenti.

Nell'area dell'euro le informazioni più recenti concordano nel confermare il proseguimento della ripresa dell'attività economica nel periodo estivo. Il rallentamento globale ha avuto finora effetti contenuti sull'area, ma costituisce in prospettiva un rischio al ribasso per la crescita e l'inflazione. Quest'ultima è tornata in settembre su valori lievemente negativi (-0,1 per cento sui dodici mesi), anche a seguito della discesa del prezzo del petrolio.

In Italia l'attività economica ha ripreso a crescere dall'inizio del 2015, a ritmi intorno all'1,5 per cento in ragione d'anno. I segnali congiunturali più recenti – tra i quali l'andamento della produzione industriale, il rafforzamento della fiducia di famiglie e imprese e le inchieste condotte presso i responsabili degli acquisti – indicano la prosecuzione della crescita nel terzo trimestre a tassi analoghi a quelli della prima metà dell'anno. All'espansione del prodotto sta contribuendo, dopo anni di flessione della domanda interna, il consolidamento della ripresa dei consumi privati e il graduale riavvio degli investimenti in capitale produttivo. Sulla base delle recenti indagini, la maggior parte delle imprese valuta che gli effetti diretti del rallentamento dell'economia cinese sulla propria attività siano finora contenuti; sarebbero più marcati solo per alcune grandi aziende esportatrici.

Nel corso del 2015 l'occupazione è aumentata a ritmi significativi (0,8 per cento nella media dei primi otto mesi sull'anno precedente); l'evidenza finora disponibile indica che l'incremento dell'occupazione dipendente, che ha riflesso soprattutto la ripresa ciclica, ha beneficiato altresì dei recenti provvedimenti adottati dal Governo in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro. Durante l'estate 2015 è proseguita la lieve riduzione del tasso di disoccupazione, quasi raddoppiato tra il 2008 e il 2014. Le imprese sono moderatamente ottimiste sulle prospettive dell'occupazione.

La dinamica dei prezzi al consumo, che ha risentito del nuovo calo delle quotazioni del petrolio, rimane ancora molto bassa (0,2 per cento sui dodici mesi terminanti in settembre); prosegue invece il lento recupero dell'inflazione di fondo, tuttora sostenuta dall'accelerazione dei prezzi dei servizi. Famiglie e imprese si aspettano nei prossimi mesi un'inflazione molto contenuta, ma in graduale ripresa; si è ridotta la quota di consumatori che si attende prezzi in diminuzione.

Prosegue il miglioramento del mercato del credito, favorito dalla ripresa ciclica e dalle misure adottate dal Consiglio direttivo della BCE. Dopo un prolungato periodo di flessione, nell'estate i finanziamenti al settore privato non finanziario si sono stabilizzati. Nei dodici mesi terminanti in agosto si è attenuato il calo dei prestiti alle imprese (-0,8 per cento); si è rafforzata la crescita di quelli al settore manifatturiero (portatasi all'1,8 per cento). La dinamica del credito risente delle condizioni delle aziende nei diversi settori: ha continuato a essere più favorevole per quelle che non presentano anomalie nei rimborsi. Il costo dei nuovi prestiti alle imprese ha registrato un'ulteriore lieve diminuzione, anche se resta elevata la dispersione delle condizioni individuali.

Il miglioramento del quadro macroeconomico ha inciso favorevolmente sul flusso di nuovi prestiti deteriorati, diminuito nel secondo trimestre. Informazioni preliminari relative ai mesi di luglio e agosto indicano che l'esposizione complessiva delle banche nei confronti dei debitori segnalati per la prima volta in sofferenza avrebbe registrato una diminuzione rispetto al bimestre precedente. La consistenza dei crediti in sofferenza ereditati dalla lunga crisi resta elevata: alla fine di giugno le sofferenze complessive erano pari al 10,3 per cento del totale dei prestiti in essere.

In agosto 2015 il Parlamento ha approvato misure per aumentare la rapidità e l'efficienza delle procedure fallimentari ed esecutive e rendere immediatamente deducibili ai fini fiscali svalutazioni e perdite su crediti, con l'obiettivo di rimuovere alcune cause dell'ingente stock di crediti deteriorati e stimolare la creazione di un mercato secondario per queste attività. È tuttora in corso il dialogo tra le autorità italiane e la Commissione europea sull'opportunità di costituire una società specializzata nell'acquisto di sofferenze, con l'obiettivo ultimo di ripristinare un adeguato flusso di credito all'economia.

Rimane elevata la propensione degli investitori esteri a detenere titoli di Stato italiani: tra marzo e luglio 2015 i non residenti hanno effettuato acquisti netti per 21 miliardi, un ammontare di poco inferiore alle emissioni nette. Il sensibile aumento della posizione debitoria della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti TARGET2 osservato dalla primavera rispecchia l'ampia creazione di liquidità e la minore offerta di titoli pubblici, derivanti dalla politica di emissioni del Tesoro e dalle operazioni monetarie attuate dalla Banca d'Italia: entrambi i fattori hanno indotto gli intermediari italiani a ridurre la provvista interbancaria sull'estero e i residenti a riequilibrare il proprio portafoglio verso attività estere.

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2015, presentata il 18 settembre 2015, il Governo ha rivisto al rialzo le stime di crescita del prodotto per il 2015 e, nel quadro programmatico, per il 2016; in relazione alle più recenti informazioni congiunturali

che configurano, per le componenti interne della domanda, un quadro lievemente più favorevole di quello atteso in precedenza.

Il Governo programma di ridurre il carico fiscale su famiglie e imprese. Per il 2016 la Nota di aggiornamento prevede di disattivare gli inasprimenti previsti dalle clausole di salvaguardia e di introdurre misure di sgravio sulla fiscalità immobiliare. Per il 2016 le minori entrate sarebbero finanziate solo in parte con tagli di spesa; complessivamente la Nota programma una riduzione della velocità del consolidamento di bilancio. Il rapporto tra il debito e il PIL inizierebbe a ridursi nel 2016. Il quadro dei provvedimenti e delle coperture è definito con la legge di stabilità 2016.

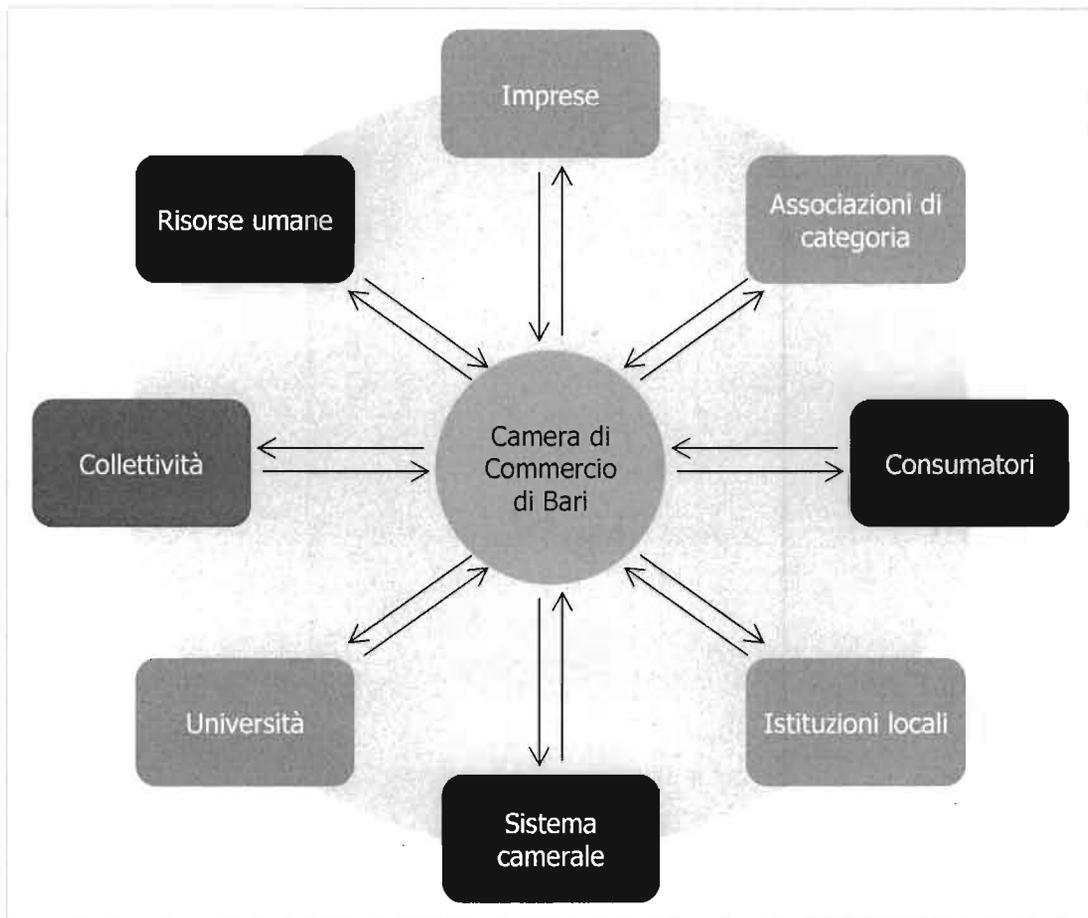
L'avvio di una graduale riduzione delle imposte è coerente con l'esigenza di diminuire l'elevata pressione fiscale che costituisce un freno alla crescita. In questa prospettiva gli interventi più direttamente efficaci ai fini di un incremento del potenziale dell'economia sono quelli di riduzione del carico gravante sui fattori della produzione; l'abolizione della tassazione sull'abitazione principale potrebbe avere effetti circoscritti sui consumi. Nel contempo resta importante che il profilo temporale di riequilibrio dei conti pubblici sia tale da assicurare una chiara e progressiva riduzione del debito e che a questo scopo sia sfruttata appieno l'occasione offerta dalle condizioni finanziarie e monetarie eccezionalmente favorevoli e dal progressivo rafforzamento della ripresa.

Gli stakeholders

Gli *stakeholder* rappresentano i cosiddetti portatori d'interesse, ossia coloro che legittimano il mandato della Camera di Commercio e che allo stesso tempo rappresentano i destinatari della sua azione.

Si riporta di seguito la mappatura dei principali *stakeholder* della Camera di Commercio di Bari.

Gli stakeholder della Camera di Commercio di Bari



L'AMMINISTRAZIONE

> CHI SIAMO

La Camera di commercio di Bari svolge "funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali" così come stabilito dalla legge 580 del 1993. È un ente pubblico che svolge un ruolo propulsivo dello sviluppo locale, al servizio delle imprese e della comunità del proprio territorio.

La Camera di commercio, quale ente autonomo, è legittimato a darsi un proprio indirizzo programmatico e politico, e gode di autonomia anche sotto il profilo finanziario e gestionale. Inoltre, per adempiere al meglio alla propria missione istituzionale, è parte integrante della rete delle Camere di commercio in Italia e all'estero, opera in partnership con gli altri organismi e Istituzioni a livello locale e nazionale e collabora con le Associazioni imprenditoriali. Questa rete di relazioni contribuisce a qualificare la Camera come la porta di accesso per le imprese alla pubblica amministrazione, assumendo il ruolo di punto di incontro tra le attività produttive e lo Stato.

La Camera di Bari ispira la propria azione ai valori di:

- > imparzialità e trasparenza;
- > efficacia, efficienza, economicità;
- > pubblicità, partecipazione e semplificazione delle procedure;
- > professionalità e responsabilità delle risorse umane che vi operano;
- > riconoscimento e tutela delle pari opportunità tra donne e uomini;
- > sussidiarietà, collaborazione e cooperazione con le altre Amministrazioni pubbliche e con le Organizzazioni rappresentative delle categorie economiche e sociali;
- > miglioramento continuo della qualità dei servizi.

> COSA FACCIAMO

La Camera di commercio di Bari cura gli interessi generali delle imprese locali e promuove la crescita del tessuto economico del territorio. In modo diretto, o tramite le proprie Aziende speciali, la Camera offre agli utenti servizi sempre più ampi e articolati per adattare la dimensione produttiva locale ai nuovi scenari economici europei.

All'Ente camerale sono attribuite funzioni di tipo amministrativo, che rappresentano la tradizionale attività delle Camere di commercio e che hanno per oggetto gli adempimenti anagrafici e certificativi per le imprese. La Camera svolge inoltre attività promozionali per il

sostegno delle imprese e lo sviluppo dell'economia. A queste si aggiungono le funzioni di regolamentazione del mercato, di monitoraggio, di studio e di analisi dell'economia locale.

Infine l'Ente realizza attività di formazione e informazione economica; attività di marketing territoriale; iniziative per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese e sostiene l'internazionalizzazione, lo sviluppo delle infrastrutture e l'innovazione.

> **COME OPERIAMO**

L'Ente camerale di Bari si posiziona in mezzo tra il Sistema camerale e il sistema locale, svolgendo le proprie attività accanto ad altri organismi e istituzioni nazionali. Nell'ambito di queste relazioni, la Camera elabora strategie e azioni d'intervento. Il dialogo continuo con diversi attori locali rafforza azioni della Camera di commercio volte a promuovere lo sviluppo del sistema produttivo del territorio barese.

> **L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE**

Il Sistema camerale. La Riforma della L. 580/93 definisce le Camere di commercio parti integranti del Sistema camerale cui appartengono. È una rete aperta al servizio degli operatori, che non ha un unico centro ma si basa sulla interazione e sulla collaborazione tra i diversi soggetti che la compongono. Il Sistema camerale, di cui la Camera di Bari fa parte, permette infatti la condivisione delle competenze e del know-how per realizzare iniziative progettuali comuni.

Il comitato esecutivo di Unioncamere, nella seduta del 23 luglio 2014, ha varato l'operazione di riordino del Sistema camerale italiano che, attraverso piani di accorpamento definiti in ambito regionale, porterà a regime il numero totale delle Camere di commercio dalle attuali 105 a non più di 50-60.

Gli accorpamenti tendono a creare realtà locali con un bacino pari ad almeno 75.000 imprese che coniuga sostenibilità economica e valorizzazione dei territori.

A tutt'oggi l'autoriforma è in atto con alcuni accorpamenti già deliberati e definiti.

A ciò si aggiunge la riforma del sistema camerale che il Governo si appresta a varare, la quale si auspica sia l'occasione per una revisione che sappia rilanciare uno strumento, come quello delle Camere di commercio, fondamentale per l'aiuto alle imprese, il sostegno della ripresa, l'innovazione e la digitalizzazione che valorizzi e non disperda il patrimonio di professionalità rappresentato dalle Camere di commercio a favore del sistema imprenditoriale italiano ed un'eccellenza nel panorama della Pubblica amministrazione,

realizzando la modernizzazione del sistema camerale, protagonista da sempre dell'economia italiana.

Macro-organizzazione. Per adempiere al meglio alla sua missione al servizio delle imprese e dell'economia locale, la Camera di commercio di Bari si è dotata di:

- > 3 Aziende speciali quali strutture operative in specifici settori;
- > sedi distaccate;
- > partecipazioni in società, consorzi e altre strutture appartenenti al Sistema camerale o localizzate nel territorio.

Le Aziende speciali contribuiscono a raggiungere gli obiettivi dell'Ente e svolgono un ruolo fondamentale di assistenza alle imprese, in aree strategiche per la loro competitività.

L'Azienda speciale AICAI - Assistenza Imprese commerciali, artigiane e industriali - realizza iniziative prevalentemente in materia di internazionalizzazione, in particolare:

- > eroga servizi di informazione personalizzata;
- > attua programmi di ricerca partner;
- > realizza progetti finalizzati all'incremento della produttività delle imprese che operano nei settori artigianale, commerciale e industriale.

L'Azienda speciale IFOC - Formazione commercio e terziario G. Orlando - si occupa dell'aggiornamento professionale delle risorse umane, dello sviluppo di nuove professionalità e di nuove competenze.

Le attività di IFOC riguardano in particolare le seguenti aree:

- > creazione d'impresa;
- > grande distribuzione organizzata e commercio;
- > intermediazione finanziaria, credito e assicurazioni;
- > internazionalizzazione delle imprese e commercio estero;
- > servizi alle imprese;
- > sicurezza in azienda;
- > turismo e ospitalità.

Con Deliberazione n. 146 del 27 novembre 2015 la Giunta camerale ha confermato di procedere alla fusione per incorporazione dell'Azienda speciale IFOC nell'Azienda speciale AICAI al fine di garantire il conseguimento di maggiori sinergie mediante l'accorpamento delle funzioni promozionali e di quelle tecniche, perseguendo l'equilibrio economico finanziario e la semplificazione gestionale, nonché la razionalizzazione della governance e

delle strutture dirigenziali ed operative, rafforzando anche il raccordo tra gli organi camerali e quelli dell'Azienda da costituirsi.

L'Azienda speciale SAMER - Servizio Analisi Chimico-Merceologiche - fa parte della Rete nazionale dei laboratori delle Camere di commercio. Fornisce alle imprese un'ampia gamma di analisi chimico-fisiche, microbiologiche e di certificazione della qualità. Offre inoltre supporto e assistenza nell'applicazione delle normative tecniche e legislative.

Con Deliberazione n. 146 del 27 novembre 2015 la Giunta camerale ha previsto di procedere alla privatizzazione dell'Azienda speciale SAMER attraverso la costituzione di una S.r.l., capace di porsi in un contesto economico strettamente concorrenziale, quale struttura altamente specializzata in grado di soddisfare in maniera puntuale le istanze dell'utenza.

Per assicurare una diffusa presenza sul territorio, la Camera ha istituito Sedi distaccate nei comuni di Andria, Barletta, Gioia del Colle e Monopoli. Sono strutture in grado di offrire una serie di servizi, articolati in base alle specifiche esigenze delle imprese.

> CONTESTO INTERNO

Composizione del personale per ruolo					
Ruolo	2013		2014		2015
Segretario generale	1		1		1
Dirigenti	1		1		2
D	44		43		42
C	100		100		95
B	12		13		13
A	5		5		4
Totale		163		163	157

Composizione del personale per anzianità di servizio										
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	> 40	TOTALE
2008	11	17	43	22	44	25	20	6	1	189
2009	4	18	45	5	59	26	17	7	2	183
2010	1	18	45	4	56	27	17	6	2	176
2011	5	17	44	5	43	39	16	3	1	173
2012	7	7	49	10	28	48	12	3	0	164
2013	7	7	19	40	21	40	19	10	0	163
2014	9	2	23	41	5	53	22	8	0	163
2015	9	2	21	41	7	47	24	6	0	157

Composizione del personale per classi di età										
	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	> 65	TOTALE
2008	0	4	31	46	29	36	27	14	2	189
2009	0	1	21	50	29	34	29	17	2	183
2010	0	1	11	49	30	37	29	16	3	176
2011	1	2	7	46	36	36	28	16	1	173
2012	0	3	4	33	46	29	36	12	0	164
2013	0	1	5	28	46	29	34	20	0	163
2014	0	2	3	21	49	29	33	22	4	163
2015	0	2	2	13	50	29	37	23	1	157

Composizione del personale per titolo di studio						
	Scuola dell'obbligo	Licenza media superiore	Laurea breve	Laurea	Formazione post laurea	TOTALE
2008	26	85	0	37	41	189
2009	24	84	0	34	41	183
2010	23	80	0	32	41	176
2011	14	84	0	37	38	173
2012	13	81	0	35	35	164
2013	13	79	0	36	35	163
2014	13	80	0	36	34	163
2015	13	73	1	35	35	157

* Dato riferito all'anno solare

Composizione del personale per tipologia contrattuale			
	Full time	Part time*	TOTALE
2008	181	8	189
2009	175	8	183
2010	165	11	176
2011	162	11	173
2012	153	11	164
2013	152	11	163
2014	152	11	163
2015	146	11	157

I dati economico-contabili

Proventi correnti				
	2013	2014	2015 [Preventivo aggiornato]	2016 [Preventivo]
	[Consuntivo]	[Consuntivo]		
Diritto annuale	25.945.871,69	25.560.917,65	15.587.740,85*	14.605.597,00*
Diritti di segreteria	5.829.564,89	5.183.676,97	5.490.580,00	5.150.000,00
Contributi, trasferimenti e altre entrate	2.874.973,22	1.128.083,58	1.369.613,27	1.629.129,07
Proventi gestione beni e servizi	614.222,20	614.451,45	666.812,73	775.845,80
Variazione rimanenze	-27.285,02	-13.178,82	-15.825,91	-10.000,00
TOTALE	35.237.346,98	32.473.950,83	23.098.840,94	22.150.571,87

* L'articolo 28, comma 1, del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014 n. 114, prevede - nelle more del riordino del sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - il taglio del 35% del diritto annuale per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017, riferendo tale riduzione all'importo del tributo determinato per l'anno 2014.

Oneri correnti				
	2013	2014	2015	2016
	[Consuntivo]	[Consuntivo]	[Preventivo aggiornato]	[Preventivo]
Personale	8.020.329,55	7.837.346,77	8.292.376,84	7.658.946,59
Funzionamento	8.519.845,26	9.200.122,92	9.666.945,33	8.562.638,39
Interventi economici	11.095.924,13	6.530.061,74	2.066.515,64**	3.050.849,10**
Ammortamenti e accantonamenti	8.618.540,50	10.139.283,33	5.799.552,65	5.276.327,06
TOTALE	36.254.639,44	33.706.814,76	25.825.390,46	24.548.761,14

**Le risorse finanziarie programmate per gli interventi economici promozionali rappresentano lo sforzo economico massimo possibile considerata la consistente riduzione dei proventi per diritto annuale prevista Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90.

Governance e Organi istituzionali. Gli Organi di governo della Camera di commercio, rappresentativi delle imprese e dei settori economici provinciali, sono il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti. A questi spettano le funzioni di indirizzo e di controllo, mentre le funzioni di gestione sono attribuite al Segretario generale e ai dirigenti.

Il Consiglio – composto da 32 membri, in carica per 5 anni – esprime l'interesse generale della comunità socio-economica provinciale ed è l'organo collegiale di indirizzo strategico della Camera. Stabilisce le linee guida politiche e amministrative, definisce obiettivi e programmi, predispone e approva lo Statuto e i regolamenti, elegge il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei conti, designati dagli organi di competenza. Su proposta della Giunta camerale delibera il preventivo economico e approva il bilancio d'esercizio.

Nel 2016 sarà rinnovato il Consiglio camerale, quello attualmente in carica è scaduto nel mese di gennaio 2016 ed opera in *prorogatio*. Le procedure relative al suo rinnovo sono state avviate il 17 luglio 2015, in vista della sua scadenza, e risultano in fase di completamento.

La Giunta è l'organo di governo della Camera di commercio, incaricato di dare attuazione agli indirizzi definiti dal Consiglio. È composta dal Presidente e da 9 membri del Consiglio, in rappresentanza dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura. La Giunta resta in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'Ente e ne attua la politica generale. L'attuale Presidente della Camera di commercio di Bari è Alessandro Ambrosi, imprenditore nel settore del commercio e anche Presidente provinciale di Confcommercio.

Il Collegio dei revisori dei conti è l'organo incaricato della revisione interna. Esercita funzioni di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, vigilando sulla legittimità e la correttezza delle attività.

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Bari	
Componenti	Settore
Ambrosi Alessandro - <i>Presidente</i>	Commercio
Riccardi Giuseppe - <i>Vice Presidente</i>	Artigianato
Aquilino Giuseppe	Trasporti e spedizioni
Antro Erasmo	Industria
Barile Antonio	Agricoltura
Bastiani Francesco	Artigianato
Bellomo Vito	Industria
Bucci Umberto	Agricoltura
Caizzi Eduardo	Turismo
D'Oria Alessandro	Credito e assicurazioni
Campobasso Beniamino	Commercio
Carriera Pantaleo	Servizi alle imprese

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Bari

Componenti	Settore
Caruso Francesco	Agricoltura
Corsetti Angelo	Agricoltura
De Filippis Matteo	Industria
Depascale Giuseppe	Servizi alle imprese
Di Pace Vincenzo	Organizzazioni sindacali dei lavoratori
Di Paola Giancarlo	Industria
D'Ingeo Vito	Servizi alle imprese
Farace Luigi	Commercio
Guastamacchia Domenico	Commercio
Lacriola Stefania	Artigianato
Laforgia Mario	Artigianato
Liso Salvatore	Industria
Macinagrossa Sebastiano	Servizi alle imprese
Margiotta Giuseppe	Commercio
Mariella Natale	Trasporti e spedizioni
Pomarico Giovanni	Commercio
Rossi Pietro	Cooperazione
Santovito Giovanni	Tutela dei consumatori e degli utenti
Saponaro Carlo	Commercio
Sgherza Francesco	Artigianato

Composizione della Giunta camerale

Presidente	Ambrosi Alessandro
Vicepresidente	Riccardi Giuseppe
Componente	Bellomo Vito
Componente	Campobasso Beniamino
Componente	Corsetti Angelo
Componente	Lacriola Stefania
Componente	Liso Salvatore
Componente	Margiotta Giuseppe
Componente	Rossi Pietro
Componente	Sgherza Francesco

Composizione del Collegio dei revisori dei conti	
Presidente	Mongelli Giuseppe
Componenti effettivi	Dell'Atti Stefano
	La Selva Domenico Marcello

Composizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione	
in forma monocratica	Romanazzi Salvatore

In vigore dal 31 luglio 2015 (Delibera di Giunta n. 43 del 14/04/2015).

SETTORE		SERVIZI
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	1.1	Servizio Statistica e Informazione economica, U.R.P. e Comunicazioni istituzionali
	1.2	Staff di Presidenza e di Direzione
	1.3	Sevizio Promozione e Sviluppo
	1.4	Servizio Programmazione, Organizzazione e Audit strategico
Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	2.1	Bilancio
	2.2	Contabilità
	2.3	Provveditorato
	2.4	Gestione delle risorse umane
Legale e Fede Pubblica	3.1	Legale
	3.2	Tutela del mercato
	3.3	Regolazione attività economiche
	3.4	Attività ispettive
	3.5	Agricoltura e Statistiche agricole
	3.6	Ambiente
Anagrafico Certificativo	4.1	Segreteria del Conservatore
	4.2	Registro imprese sezione ordinaria
	4.3	Registro imprese sezione speciale
	4.4	Artigianato

Organizzazione interna. Al vertice della Camera di Commercio c'è il Segretario generale, incaricato della gestione operativa dell'Ente. Assiste gli Organi istituzionali nello svolgimento delle loro funzioni. È designato dalla Giunta camerale ed è nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Segretario generale coordina i dirigenti, che sono responsabili del conseguimento degli obiettivi prefissati in relazione alle attività loro assegnate; essi adottano atti e provvedimenti amministrativi e spetta loro la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle aree loro attribuite. Nominano i responsabili dei procedimenti amministrativi, coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti. Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17/10/2013 è stata nominata Segretario Generale dell'Ente la dott.ssa **Angela Patrizia Partipilo**. Per effetto della Deliberazione

della Giunta camerale n. n. 43 del 14/04/2015 è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'Ente in quattro settori organizzativi e relativi servizi con entrata in vigore dalla data di approvazione dell'aggiornamento del Bilancio di previsione 2015, avvenuta in data 31 luglio 2015.

Per l'Anno 2016

I Dirigenti della Camera di Commercio di Bari	
Segretario generale	Angela Patrizia Partipilo
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	Angela Patrizia Partipilo <i>ad interim</i>
Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	Michele Lagioia
Settore Legale e Fede Pubblica	Vincenzo Pignataro
Settore Anagrafico Certificativo	Angela Patrizia Partipilo <i>ad interim</i>

La pianificazione strategica della Camera di Commercio di Bari per l'anno 2015 che ruota intorno a due "Pilastri": la classificazione per finalità di spesa delle Missioni rappresentative dell'attività dell'Ente e la programmazione dei Fondi strutturali europei 2014-2020.

Il "cambio di passo", in direzione di una maggiore efficacia e finalizzazione dell'azione camerale per una maggiore trasparenza del processo di allocazione delle risorse pubbliche e della destinazione delle stesse a politiche settoriali, tiene conto del mutato quadro normativo anche in base a quanto previsto dal Decreto MEF 27 marzo 2013, nonché degli scenari di sviluppo prefigurati dal prossimo ciclo di spesa comunitaria.

Da un canto, infatti, occorre assicurare la raccordabilità tra tutti i documenti in cui viene ad articolarsi il processo di pianificazione, programmazione e Budget dell'Amministrazione camerale per effetto del succitato Decreto, affinché si realizzi il fine ultimo di detto processo che è quello di far emergere gli obiettivi della spesa, di misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Dall'altro, viene in rilievo l'opportunità di proiettare la vision dell'Ente su strategie "strutturali", per il sostegno ed il rilancio della nostra economia, alle quali sia riferibile il quadro delle risorse comunitarie destinate alla Regione Puglia nei prossimi sette anni.

Si evidenzia che la Camera di Commercio di Bari ha assolto, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme e nei termini previsti dal Decreto 27 marzo 2013.

La Relazione Previsionale e Programmatica annuale, in conformità al prospetto riassuntivo predisposto dal MISE, è stata strutturata secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (*Classification of the functions of government*) di secondo livello.

Le "Missioni" rappresentano le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate". Per le Camere di Commercio sono quelle specifiche ("Competitività e sviluppo delle imprese"; "Regolazione dei Mercati"; "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo") che il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato tra quelle del Bilancio dello Stato, ritenendole maggiormente rappresentative degli scopi istituzionali, delle funzioni principali ed obiettivi di tali Enti. All'interno delle suddette missioni sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'Allegato A) del D.P.R. n. 254/2005.

In attuazione del D.P.C.M. 12.12.2012 nella missione "Servizi istituzionali e generali", che rappresenta una sorta di "contenitore residuale" al fine di preservare la classificazione delle missioni per finalità di spesa, vengono incluse tutte le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente.

Diversamente, i "Programmi" rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle medesime missioni, ciascuno dei quali è realizzato dall'Amministrazione attraverso un unico centro di responsabilità amministrativa. Tali Programmi, sottostanti le missioni di pertinenza, vengono individuati dalle Amministrazioni Pubbliche sulla base di una ricognizione delle attività svolte, configurando anche le unità di rappresentazione del Bilancio.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2016 si completa con la specificazione, in base alle coordinate storizzate dal D.P.R. n. 254/2005, degli Obiettivi Strategici che la Camera si prefigge di raggiungere attraverso ciascun programma di attività, nonché delle Risorse Finanziarie destinate alla loro realizzazione.

Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione trasparente

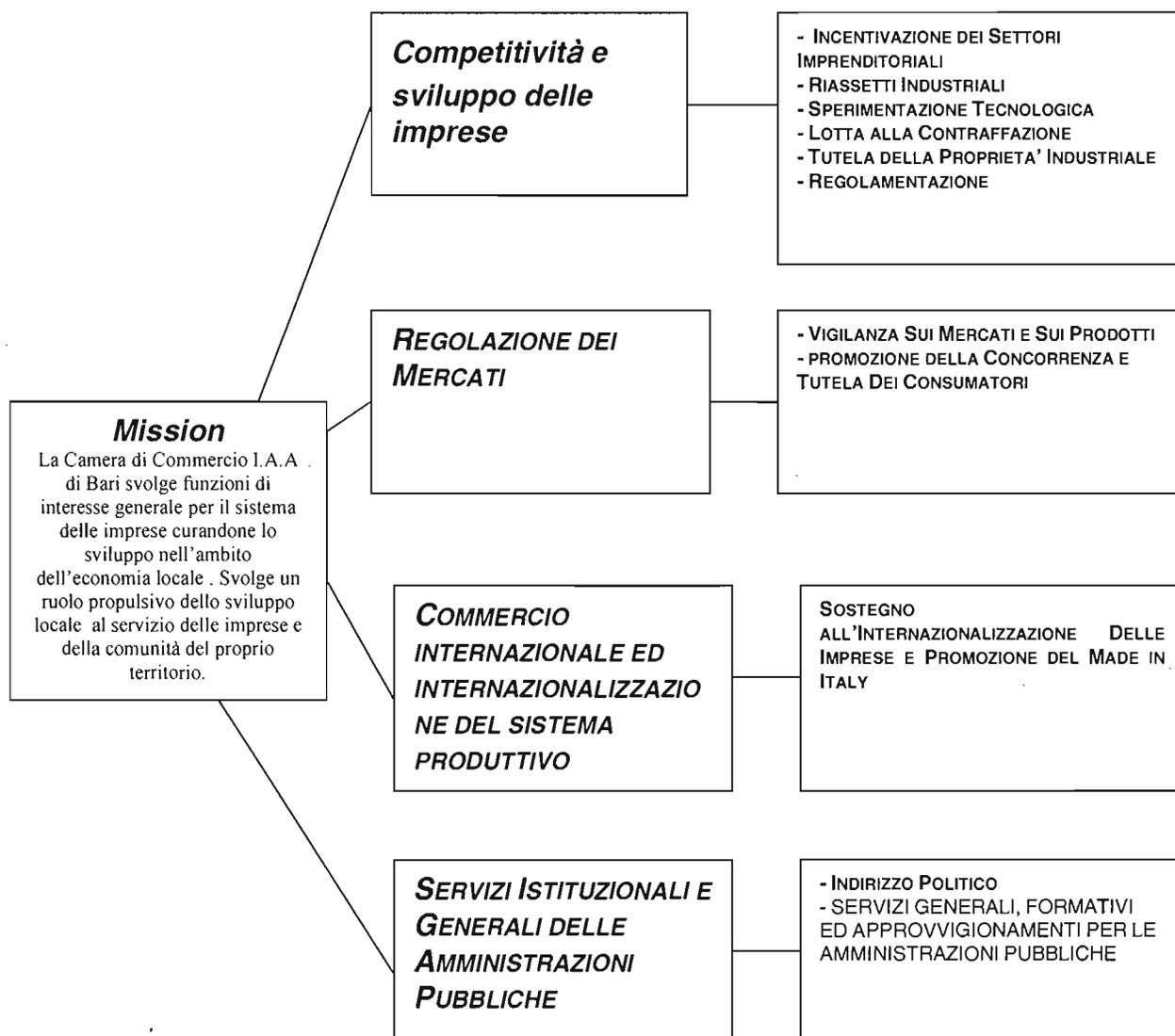
Nel piano della Performance 2016-2018 sono stati introdotti specifici indicatori (Interventi: 1.6 Attività intraprese per favorire il contrasto al crimine economico, finanziario e ambientale ed alla corruzione, 1.6.1 Risultanze indagine sui fenomeni corruttivi, sulla loro natura e su come si manifestano 4.5.1 Iniziative intraprese per favorire l'accessibilità, 4.6.1 Redazione Piano della prevenzione della corruzione, 4.6.2 Organizzazione corso di formazione SULLA prevenzione della corruzione 4.11.7.1 Aggiornamento Piano Triennale per la Trasparenza, 4.11.7.2 Interventi di monitoraggio sulla trasparenza, 4.11.7.3 Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza) con riferimento alle azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione trasparente, alla luce anche dell'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013.

Si è ritenuto, pertanto, indispensabile formalizzare come obiettivo dell'Ente la realizzazione degli adempimenti previsti dalla citata normativa in particolare dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) anche in ossequio a quanto previsto dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione), ciò non solo al mero scopo di adempiere gli obblighi di pubblicazione sul proprio sito internet di tutti i dati richiesti dal legislatore, ma anche perché questo Ente è consapevole che occorre ottimizzare il rapporto con le imprese attraverso politiche di amministrazione che siano trasparenti e facilmente comprensibili sia in itinere sia in termini di risultati raggiunti.

Con l'emanazione della Legge 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche come principale contrasto alla corruzione, permettendo, quindi, alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni.

Il tema della prevenzione della corruzione deve necessariamente essere considerato unitamente al tema del mantenimento della legalità, del diritto a una buona amministrazione efficace, efficiente, e, pertanto imparziale.

ALBERO DELLA PERFORMANCE



OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI OPERATIVI 2016-2018

1. MISSION COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
Finalità	<ul style="list-style-type: none">→ Sostenere la "tenuta" competitiva del sistema economico locale e promuoverne lo sviluppo attraverso politiche settoriali e trasversali ad alto valore aggiunto mirate a specifici cluster di imprese capaci di attivare circoli virtuosi sul territorio;→ Offrire una Piattaforma cooperativa aperta ed un Laboratorio istituzionale di sviluppo delle politiche fissate a livello comunitario ed europeo per favorire una crescita economica intelligente, sostenibile ed inclusiva;→ Agevolare la capacità delle imprese di accedere ai Fondi e alle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea potenziandone, attraverso azioni di sistema, le possibilità di successo nell'arena dei competitors interessati al nuovo ciclo di programmazione 2014-2020;→Cogliere le opportunità di finanziamento di una Smart City della "business community" rappresentata dall'Ente, offerte dell'Unione Europea nell'ambito dei bandi "Smart Cities and communities";→ Promuovere e diffondere la cultura d'impresa e l'imprenditorialità ad elevato potenziale di sviluppo (innovativa, sociale, green, blue), con alta propensione al rischio imprenditoriale (imprese dell'economia digitale, artigiani contemporanei, imprese creative) e forte capacità di impatto sull'intero sistema economico, anche come strumento di politica attiva del lavoro (v. nascita di green job);→ Favorire una sussidiarietà circolare nella quale possano interagire in modo sistemico e permanente la sfera politico-istituzionale, la sfera commerciale della business community e la sfera dell'economia civile che è in grado di produrre esternalità sociali significative per il sistema economico;→ Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, in tutti i settori, attivando le diverse leve contemplate dal settimo Piano di Azione per l'Ambiente e dalla nuova Strategia Energetica Nazionale;→ Agevolare la nascita e crescita di micro-imprese creative dell'ICT, imprese sociali, green e blue, considerate segmenti dinamici trainanti per lo sviluppo del sistema imprenditoriale locale;→ Promuovere processi ecosostenibili nelle imprese favorendo lo sviluppo di tecnologie per le risorse rinnovabili, per il risparmio energetico, per il riciclaggio e nell'ambito del cleantech, incentivando altresì il mercato delle materie prime seconde e dei prodotti realizzati con materiali riciclati, le reti sull'eco-innovazione e l'edilizia sostenibile;

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> → Facilitare la costruzione di un rating relativo al profilo ambientale delle imprese per agevolare la finanziabilità da parte degli Istituti bancari; → Favorire la generazione e lo scambio di conoscenze e tecnologie focalizzando l'attenzione sui temi prioritari del Programma Horizon 2020 (tecnologie emergenti, produzioni industriali, innovazione in risposta alle sfide sociali relative alla salute, alimentazione, clima, energia, sicurezza); → Promuovere la ricerca e lo sviluppo tecnologico, l'innovazione informale che nasce dall'esperienza lavorativa, le eccellenze con progetti sfidanti che spingano le imprese oltre l'innovazione incrementale e gli investimenti in innovazione ad alto valore aggiunto; → Agevolare l'abbattimento delle barriere precompetitive all'industrializzazione e commercializzazione del prototipo innovativo sperimentale; → Divenire il punto di accesso, fisico e virtuale, attraverso il quale le imprese possono entrare facilmente in contatto con un sistema di servizi, strumenti e progettualità multilivello, integrato dall'offerta di altri operatori qualificati; → Creare un ambiente fertile per la nascita e consolidamento progressivo delle start-up innovative, per la valorizzazione dei "talenti" e la realizzazione dell'idea di business, per la sperimentazione di modelli di coworking e mentoring per startupper e di soluzioni tecnologiche; → Accrescere l'azione di sostegno diretto alle filiere multi-localizzate ed alle reti d'impresa con potenziale di crescita più alto (strategicamente piccole o orientate alla internazionalizzazione ed innovazione); → Favorire una gestione di carattere manageriale delle aggregazioni imprenditoriali; → Divenire l'"hub" dell'articolazione territoriale dei soggetti che supportano i processi di aggregazione in rete delle imprese basati sulla fiducia collaborativa, piuttosto che sulla contiguità territoriale; → Promuovere i Distretti Urbani per contrastare il degrado urbano ed il declino delle attività imprenditoriali, salvaguardandone il valore economico e l'importanza sociale a vantaggio dell'attrattività del territorio, favorendo altresì esempi di filiera corta con particolare riferimento all'agroalimentare;

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> → Realizzare attività sistemiche di marketing territoriale volte a cogliere opportunità emergenti, a destagionalizzare l'offerta turistica, a commercializzare il brand Puglia e l'identità culturale della nostra Terra con le sue eccellenze e ad attrarre capitali produttivi e risorse umane qualificate; → Incoraggiare il rafforzamento e la modernizzazione delle infrastrutture per il supporto dell'attività delle imprese; → Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), nonché l'impiego e la qualità delle medesime; → Ridurre le asimmetrie informative e mediare il rapporto tra imprese e sistema creditizio, in un contesto di forte selettività nella concessione di denaro da parte delle banche; → Promuovere la conoscenza, da parte delle imprese, dei meccanismi di prevenzione delle situazioni di crisi e dei processi di gestione del risanamento aziendale; → Favorire la formazione del capitale umano, la creazione ed il trasferimento delle conoscenze anche a sostegno della continuità generazionale di impresa, sviluppando fattori quali il know-how sul lavoro e le soft skill ed incentivando l'apprendimento permanente e l'apprendistato di qualità,; → Valorizzare l'analisi e gli impieghi del patrimonio informativo sulle imprese contenuto nelle banche dati camerali e nel "fascicolo elettronico d'impresa" relativo alla gestione del SUAP, per la restituzione di conoscenze utili per lo studio del sistema economico locale; → Consolidare l'azione di sostegno alla competitività delle aziende del territorio diversificandola in relazione al target ed alle fasi del ciclo vitale dell'impresa; → Sviluppare iniziative promozionali rivolte al mondo dei servizi professionali e promuovere le aggregazioni e reti di imprese e professionisti; Rinsaldare le alleanze con le altre Istituzioni territoriali e funzionali, accreditandosi come Ente portatore di istanze per la comunità delle imprese e promotore di progettualità condivise, onde evitare sovrapposizioni di iniziative e una gestione inefficiente delle risorse; → Favorire forme ampie di coinvolgimento del partenariato economico-sociale proponendosi come luogo di incontro e raccordo tra i molteplici attori del territorio.

Scheda di programmazione strategica 1.1

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	M.A.A.B.
Obiettivo strategico	<p>Nel 2016 occorrerà concentrare ancora di più gli sforzi per rendere operativa la struttura secondo un modello gestionale che sia idoneo a rendere vantaggioso l'investimento dell'Ente. Ottica che potrebbe essere favorita dalla capitalizzazione della società, già prevista per il 2014 (attraverso lo stanziamento in Bilancio di euro 13.598.000,00) e riprogrammata nel 2015 nella misura di euro 12.804.000,00, per il pagamento degli oneri e indennità opere del primo Stralcio funzionale e per la definizione della procedura di assegnazione dei 16 box realizzati.</p> <p>Per reiterare l'assunzione delle deleghe agli espropri in favore della società "MAAB s.r.l.", nel 2016 l'Ente dovrà provvedere al rinnovo della fideiussione all'uopo stipulata con la Banca Popolare di Bari in favore del Comune di Bari. La descritta operazione fideiussoria è garantita integralmente dalla CCIAA di Bari mentre i relativi oneri resteranno a carico del MAAB.</p>
Risultati attesi	Capitalizzazione società per pagamento oneri e indennità opere primo stralcio funzionale e per definizione procedura assegnazione 16 box realizzati
Stakeholders	Operatori del settore
Risorse Finanziarie	<p>Euro 12.804.000,00 sul conto "Altre Partecipazioni" per la riprogrammazione all'esercizio 2016 della previsione di capitalizzazione della società controllata "MAAB ScrI", già disposta dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 4 del 31.07.2015 di approvazione dell'aggiornamento del Preventivo Economico 2015. L'operazione fa seguito a quanto deliberato dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 199 del 19.12.2014 con cui esprimeva parere favorevole all'aumento del capitale sociale della "M.A.A.B. ScrI" nei limiti del suindicato importo.</p> <p>Le risorse saranno destinate alla copertura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) del costo degli oneri espropriativi relativi alle aree utilizzate per le opere costituenti il Primo Stralcio funzionale (16 box già realizzati) e per le opere di urbanizzazione; 2) del costo dell'indennità di occupazione e dell'indennità per la reiterazione del vincolo dovuto per l'occupazione dell'intera Area PIP, con eventuale restituzione ai proprietari dei suoli non più ritenuti necessari all'intervento; 3) del costo per la definizione della procedura di assegnazione dei 16 box realizzati.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
1.1 Riduzione importo fideiussione (100%)	Riduzione importo fideiussione rispetto all'esercizio precedente	>50%	> 70%	>90%

*N.B. Per peso si intende l'incidenza % dell'indicatore nella determinazione dell'obiettivo strategico od operativo

Obiettivo operativo	Capitalizzazione società per pagamento oneri e indennità opere primo stralcio funzionale e definizione procedura assegnazione 16 box realizzati
----------------------------	--

Intervento 1.1.1	
Descrizione	Capitalizzazione società per pagamento oneri e indennità opere primo stralcio funzionale e definizione procedura assegnazione 16 box realizzati
Risultati attesi	Utilizzo stanziamento per la copertura costo degli oneri espropriativi e di urbanizzazione; utilizzo stanziamento per la copertura costo indennità di occupazione ed indennità per reiterazione del vincolo su area PIP; definizione procedura assegnazione 16 box realizzati;
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del servizio

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
1.1.1.1 Percentuale utilizzo stanziamento per la copertura costo degli oneri espropriativi e di urbanizzazione (34%)	$\text{Risorse utilizzate per la copertura costo degli oneri espropriativi e di urbanizzazione} / \text{risorse stanziate per la copertura costo degli oneri espropriativi e di urbanizzazione} * 100$	$\geq 40\%$
1.1.1.2 Percentuale utilizzo stanziamento per la copertura costo indennità di occupazione ed indennità per reiterazione del vincolo su area PIP (33%)	$\text{Risorse utilizzate per la copertura costo indennità di occupazione ed indennità per reiterazione del vincolo su area PIP} / \text{risorse stanziate per la copertura costo indennità di occupazione ed indennità per reiterazione del vincolo su area PIP} * 100$	$\geq 40\%$
1.1.3 Definizione assegnazione 16 box realizzati (33%)	Definizione procedura assegnazione 16 box realizzati	30.12.2016

Scheda di programmazione strategica 1.2

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	"MATERA 2019"
Obiettivo strategico	Costruire un progetto congiunto di marketing territoriale
Risultati attesi	Dare attuazione al Protocollo d'Intesa tra le Camere di Commercio di Matera, Bari e Taranto costituisce un efficace strumento di programmazione attraverso il quale costruire un progetto congiunto finalizzato a inserire in una cornice adeguata un'occasione irripetibile: un'occasione di sicuro respiro internazionale per una macro-area nel cuore del Mezzogiorno d'Italia con radici comuni, storia, contiguità geografica, tradizioni, cultura. Di primaria rilevanza saranno gli interventi legati alla filiera turistica da crociera che interessa il porto di Bari anche come hub verso Matera e la realizzazione di un progetto comunitario legato alla promozione di prodotti tipici, in particolare nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato.
<i>Stakeholder</i>	tessuto imprenditoriale, commerciale, artigiano, le eccellenze enogastronomiche, il turismo e l'industria dell'accoglienza ne traggano il massimo beneficio.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
1.2 Attività intraprese quale occasione di sviluppo in vista di "Matera 2019" (100%)	Numero	≥1	≥1	≥ 1

Obiettivo operativo	Realizzare una specifica iniziativa per favorire e supportare l'internazionalizzazione delle aziende agroalimentari
----------------------------	--

Intervento 1.2.1	
Descrizione	Realizzare una specifica iniziativa per favorire e supportare l'internazionalizzazione delle aziende agroalimentari valorizzando la tipicità e la qualità dei prodotti
Risultati attesi	Incontri B2B
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
1.2.1.1 Incontri B2B (100%)	Numero	>=1

Obiettivo operativo	Promuovere un'offerta turistica integrata dei siti UNESCO "meno noti" che renda visibile e fruibile il collegamento tra territori turisticamente interessanti (Progetto Mirabilia¹)
----------------------------	---

Intervento 1.2.2	
Descrizione	Promuovere un'offerta turistica integrata dei siti UNESCO "meno noti" che renda visibile e fruibile il collegamento tra territori turisticamente interessanti e accomunati dal riconoscimento UNESCO
Risultati attesi	Favorire un'offerta turistica integrata
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
1.2.2.1 Incontri B2B (50%)	Favorire la partecipazione delle aziende del settore turistico alla "Borsa Internazionale del Turismo Culturale" nell'ambito del progetto MIRABILIA Incontri B2B Numero	>=1
1.2.2.2 Rete di imprese (50%)	Favorire la costituzione di una rete di imprese con l'obiettivo principale di commercializzare sul mercato nazionale e internazionale i pacchetti turistici integrati MIRABILIA al fine di far apprezzare e conoscere i territori delle Camere di Commercio coinvolte	>=1

¹ Mirabilia è il progetto creato per la valorizzazione dei territori riconosciuti patrimonio immateriale dell'Umanità dall'Unesco, volano promozionale e di qualificazione del comparto turistico attuato, in rete, dalle Camere di Commercio di Bari, Brindisi, Chieti, Genova, La Spezia, Lecce, Matera, Messina, Perugia, Siena, Taranto, Udine)

Scheda di programmazione strategica 1.3

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	“OASI 2.0”
Obiettivo strategico	Valorizzare l'intero Distretto dell'olio d'oliva pugliese, il più grande distretto verticalizzato del Meridione d'Italia Supportare trasversalmente la filiera legata all'olio
Risultati attesi	La Camera di Commercio di Bari intende riprogrammare per il 2016 il Salone tematico “OASI”, l'evento interamente dedicato all'ulivo e al suo legame con l'Ambiente, con la Salute e con l'Innovazione in agricoltura, realizzato per la prima volta nel 2015 dall'Ente in partnership con l'assessorato alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia, il contributo tecnico del CIBI e la collaborazione di Unioncamere Puglia e Fiera del Levante. Su uno spazio espositivo di 2400 mq allestito alla Fiera del Levante l'evento, di rilievo nazionale ed internazionale, ha incontrato l'interesse di 8000 visitatori, declinando i suoi contenuti in dodici aree tematiche: UNGIMITUTTO - Salone della cosmesi naturale OLIO: SICURO! - Garantiamo i nostri prodotti migliori MASTROLIVO - L'uomo e l'olivo PANE E OLIO - Le basi di una buona e sana alimentazione IL BAR DELL'OLIO - Gusto e piacere INNOVOLIVA - Ricerca e Innovazione in Olivicoltura GERMOGLI D'OLIVO - Ritorno alla terra POLITICHE E SVILUPPO RURALE - Nuova PAC e PSR Puglia 2014/20 LANDMED - La terra dell'olivo MOSTRA MERCAT O PUGLIA NATURA - Il Biologico di Qua Vicino L'AREA DEI FORUM - Volti e racconti della terra degli Ulivi BLOKIDS - Il villaggio dei bambini
<i>Stakeholder</i>	Operatori coinvolti nella filiera dell'olio
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
1.3 Attività intraprese per valorizzare l'olio d'oliva (100%)	Numero	≥1	≥1	≥ 1

*N.B. Per peso si intende l'incidenza % dell'indicatore nella determinazione dell'obiettivo strategico od operativo

Obiettivo operativo	Organizzazione manifestazione fieristica dedicata all'olio di oliva
----------------------------	--

Intervento 1.3.1	
Descrizione	Riprogrammare per il 2016 il Salone tematico "OASI", l'evento interamente dedicato all'ulivo e al suo legame con l'Ambiente, con la Salute e con l'Innovazione in agricoltura, realizzato per la prima volta nel 2015 dall'Ente in partnership con l'assessorato alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia, il contributo tecnico del CIBI e la collaborazione di Unioncamere Puglia e Fiera del Levante.
Risultati attesi	Valorizzare la qualità del prodotto
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
1.3.1 Organizzazione manifestazione fieristica dedicata (100%)	Numero	=1

Scheda di programmazione strategica 1.4

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	REGISTRO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
Obiettivo strategico	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'attuazione della nuova sezione speciale "Alternanza Scuola-Lavoro" del Registro delle Imprese - Proporsi quale "Agenzia" unica per il coordinamento dei diversi attori coinvolti (scuole e imprese, ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori)
Resultati attesi	<p>L'impegno della Camera di Commercio di Bari, nella fase iniziale di avvio del Registro, dovrà concentrarsi sulla comunicazione alla vasta platea dei soggetti interessati - imprese in primis - delle opportunità offerte dalla nuova normativa. La Camera di Commercio dovrà anche farsi promotrice di percorsi e modelli di apprendimento sperimentali e innovativi. Per i giovani sarà un'opportunità di crescita e d'inserimento nel mercato del lavoro; per le aziende sarà l'occasione per investire strategicamente in capitale umano ma anche per accreditarsi come enti formativi.</p> <p>Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consentirà di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente quale opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita (cosiddetto <i>lifelong learning</i>).</p> <p>Gli ambiti di collaborazione che saranno proposti saranno rivolti a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno: accanto a un percorso obbligatorio di orientamento, utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio, la sperimentazione sul campo, da svolgere eventualmente anche all'Estero, si articolerà in 400 ore per gli iscritti agli istituti tecnici e 200 ore per i liceali.</p>
Stakeholder	Scuole e Imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico - Certificativo

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
1.4 Attività intraprese per favorire l'attuazione della nuova sezione speciale "Alternanza Scuola-Lavoro" (100%)	Numero	≥1	≥1	≥ 1

Obiettivo operativo	"Agenzia" unica per favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro
----------------------------	--

Intervento 1.4.1	
Descrizione	Redigere una proposta relativa allo svolgimento del ruolo di "Agenzia" unica per il coordinamento dei diversi attori coinvolti (scuole e imprese, ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori) al fine di Favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro
Risultati attesi	Assumere il ruolo di di "Agenzia" unica per il coordinamento dei diversi attori coinvolti (scuole e imprese, ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori) al fine di Favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico - Certificativo
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
1.4.1.1 Redazione proposta per il ruolo di "Agenzia" unica per Favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro (100%)	Numero	=1

Scheda di programmazione strategica 1.5

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	RIASSETTI INDUSTRIALI
Programma	NETWORK GOVERNANCE
Obiettivo strategico	Favorire la creazione di economie da esternalità positiva
Risultati attesi	<p>Attuare un processo di riqualificazione della capacity building migliorando il quadro complessivo dei servizi resi alle imprese sfruttando i benefici di sistema derivanti da una nuova logica di programmazione con una particolare attenzione rivolta ai comparti del commercio, dell'industria, dell'artigianato e dell'agricoltura, in stretta collaborazione con tutti i soggetti interessati allo sviluppo del territorio - a cominciare dalle Associazioni di categoria - ma senza escludere Enti locali, Università e istituzioni private. La Camera di Commercio di Bari, anche attraverso il nuovo Consiglio, dovrà proporsi come punto d'incontro e dialogo per tutta la comunità delle imprese locali. La Camera sarà il "luogo" dove sperimentare e attuare un sistema di network governance d'eccellenza per l'amministrazione della materia economica a livello territoriale, grazie all'autogoverno riconosciuto a tutti i singoli enti camerale e nel pieno rispetto della loro autonomia funzionale. La presenza delle Associazioni di categoria nel governo camerale garantirà che la gestione e la valorizzazione dell'economia locale siano attuate in ossequio ai principi di cooperazione e complementarietà che supportano e completano la "sussidiarietà" del sistema.</p> <p>La radicata, nonché confermata, presenza camerale sul territorio, (grazie agli sportelli operativi di Andria, Barletta, Gioia del Colle e Monopoli, la partecipazione all'Unioncamere nazionale e a Unioncamere Puglia), l'accreditata rappresentanza nell'ambito dei più importanti consessi di settore nazionali e comunitari, la rete di collegamenti nei Paesi che sono centri nevralgici dell'economia mondiale, costituiscono la garanzia di eccellenza della Camera di Commercio di Bari, sia sotto il profilo delle funzioni tradizionali - oggi in fase di profondo aggiornamento - che per quanto attiene alla promozione, al più alto livello, dei singoli comparti produttivi.</p>
Stakeholder	Imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
1.5 Attività intraprese per favorire la <i>capacity buiding</i> ovvero punto d'incontro e dialogo per tutta la comunità delle imprese locali dove sperimentare e attuare un sistema di <i>network governance</i> d'eccellenza per l'amministrazione della materia economica a livello territoriale (100%)	Numero	≥2	≥2	≥ 2

Obiettivo operativo	Realizzare attività specifiche per favorire la <i>capacity buiding</i> attraverso l'incontro e dialogo per tutta la comunità delle imprese locali dove sperimentare e attuare un sistema di <i>network governance</i> d'eccellenza per l'amministrazione della materia economica a livello territoriale
----------------------------	--

Intervento 1.5.1	
Descrizione	Attività specifiche per favorire la <i>capacity buiding</i> attraverso l'incontro e dialogo per tutta la comunità delle imprese locali dove sperimentare e attuare un sistema di <i>network governance</i> d'eccellenza per l'amministrazione della materia economica a livello territoriale
Risultati attesi	Realizzare un sistema di <i>network governance</i> d'eccellenza per l'amministrazione della materia economica a livello territoriale
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
Numero attività organizzate di <i>capacity buiding</i> (100%)	Numero	≥2

Scheda di programmazione strategica 1.6

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	REGOLAMENTAZIONE
Programma	CONTRASTO AL CRIMINE ECONOMICO (PROGETTO ACTS - ANTI CORRUPTION TOOLKING FOR SMES)
Obiettivo strategico	Prevenire crimini organizzati nell'economia; Confiscare beni alle organizzazioni criminali; Individuazione buone prassi nell'identificazione di procedure di crimini.
Risultati attesi	Contrasto al crimine economico, finanziario e ambientale ed alla corruzione
Stakeholder	Imprese e consumatori
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
1.6 Attività intraprese per favorire il contrasto al crimine economico, finanziario e ambientale ed alla corruzione (100%)	Numero	≥1	≥1	≥ 1

Obiettivo operativo	Realizzare un'indagine sui fenomeni corruttivi
----------------------------	---

Intervento 1.6.1	
Descrizione	Realizzare un'indagine sui fenomeni corruttivi, sulla loro natura e su come si manifestano su cui elaborare le successive azioni
Risultati attesi	Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi, sulla loro natura e su come si manifestano
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
1.6.1 Risultanze indagine sui fenomeni corruttivi, sulla loro natura e su come si manifestano (100%)	Numero	=1

Scheda di programmazione strategica 1.7

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	PROGETTI DI FORMAZIONE
Obiettivo strategico	Realizzare corsi di formazione dedicati sia agli imprenditori che al personale dipendente con particolare riferimento al settore agricolo, alle attività rivolte al risparmio energetico e alla valorizzazione di forme di energia alternativa, alle PMI innovative ed al tema dello sviluppo sostenibile e di percorsi formativi dedicati all'area del "sociale" con riferimento alla cura ed all'assistenza della persona.
Risultati attesi	Organizzazione percorsi formativi qualificati per le imprese
<i>Stakeholder</i>	Operatori economici
Centri di Responsabilità Amministrativa	Direttore Azienda speciale IFOC

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
1.7 Percorsi formativi – (100%)	Numero	≥ 2	≥2	≥2

Obiettivo operativo	Promuoverne percorsi formativi dedicati sia agli imprenditori che al personale dipendente
----------------------------	--

Intervento 1.7.1	
Descrizione	Promuoverne percorsi formativi dedicati sia agli imprenditori che al personale dipendente
Risultati attesi	Incremento operatori economici formati.
Centri di Responsabilità Amministrativa	Direttore Azienda speciale IFOC
Risorse umane coinvolte	Personale Azienda speciale IFOC

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
1.7.1.1 Operatori economici formati - (100%)	Numero operatori economici formati 2016	>60

Scheda di programmazione strategica 1.8

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	CONTROLLO DEI PRODOTTI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE
Obiettivo strategico	Implementare, nel settore agroalimentare, le attività di controllo, audit, analisi, certificazione, assicurazione della qualità a supporto dell'Organismo di certificazione CCIAA di Bari rispetto ad oli DOP, vini DOC e DOCG e prodotti tipici IGP.
Risultati attesi	Incremento delle attività di analisi nel settore agro - alimentare
Stakeholder	Operatori economici settore agro - alimentare
Centri di Responsabilità Amministrativa	Direttore Azienda speciale SAMER

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
1.8 Incremento prove laboratorio – (100%)	(analisi di laboratorio anno t - analisi di laboratorio anno t-1)*100 / analisi di laboratorio anno t-1	> 5%	> 5%	> 5%

Obiettivo operativo	Promuoverne servizi di controllo SAMER per valorizzazione produzione qualità attraverso la definizione di un'"impronta digitale" delle produzioni
----------------------------	--

Intervento 1.8.1	
Descrizione	Promuoverne servizi di controllo SAMER con la definizione di un'"impronta digitale" delle produzioni attraverso l'utilizzo dello Spettrometro di massa dei rapporti isotopici di nuova acquisizione
Risultati attesi	Incrementare l'utenza del laboratorio della SAMER
Centri di Responsabilità Amministrativa	Direttore Azienda speciale SAMER
Risorse umane coinvolte	Personale dell'Azienda speciale SAMER

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
1.8.1 Numero analisi di laboratorio Spettrometro (100%)	Analisi di laboratorio attraverso l'utilizzo dello Spettrometro di massa dei rapporti isotopici di nuova acquisizione	> 200

2. MISSION REGOLAZIONE DEI MERCATI

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> → Curare la predisposizione, tenuta, conservazione e gestione, secondo tecniche informatiche, dell'Anagrafe economica delle imprese e del Repertorio Economico e Amministrativo per le attività soggette all'obbligo di denuncia, nonché la tenuta degli altri Registri ed Albi attribuiti alle Camere di Commercio dalla legge; → Agevolare l'iscrizione delle imprese in possesso dei requisiti di legge nella Sezione Speciale del Registro Imprese dedicata alle start-up e agli incubatori certificati e divulgare i benefici connessi; → Supportare le imprese nell'esecuzione degli adempimenti pubblicitari presso il Registro delle Imprese, previsti nell'ambito delle procedure di composizione negoziale dello stato di crisi e di insolvenza; → Contribuire alla predisposizione e diffusione di regole che garantiscano un funzionamento corretto e trasparente dei Mercati, "tradizionali" (off-line) e "nuovi" (on-line, come quello Digitale di cui l'e-commerce è uno dei settori più rilevanti), anche in applicazione delle linee guida individuate dall'Atto per il Mercato Unico Europeo e senza aggravio di spese per il consumatore finale; → Verificare il rispetto delle normative nazionali e comunitarie mediante la vigilanza del Mercato, estesa anche ai nuovi canali commerciali, e l'esercizio del potere sanzionatorio; → Promuovere la cultura della sicurezza dei prodotti e favorirne i processi di certificazione; → Incentivare la tutela della proprietà intellettuale, anche su internet per contrastare i fenomeni di pirateria informatica e contraffazione, favorendo anche l'entrata a regime del Brevetto Europeo, già prevista per il 2014. → Facilitare la risoluzione delle controversie attraverso l'amministrazione delle procedure di risoluzione extragiudiziale (ADR) di competenza dell'Ente; → Promuovere l'attuazione del Regolamento comunitario sull'Online Dispute Resolution (ODR) al fine di incoraggiare il commercio on-line, anche transfrontaliero; → Contrastare i fenomeni di illegalità e concorrenza sleale che minacciano la stabilità e lo sviluppo del sistema economico locale.

Scheda di programmazione strategica 2.1

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	Promozione della Concorrenza e Tutela dei Consumatori
Programma	Piano esecutivo per la realizzazione di controlli casuali sui contatori di energia elettrica attiva
Obiettivo strategico	Realizzare il Piano nazionale sperimentale di controlli casuali sui contatori elettrici messi in servizio Verificare la correttezza prestazionale dei contatori di energia elettrica attivati
Risultati attesi	Realizzare, entro il 31 dicembre 2016, n. 8 controlli casuali su specifici modelli di contatori elettrici messi in servizio, registrando trimestralmente nel sistema informatico VIMER i controlli effettuati. Per consentire uno svolgimento omogeneo del Programma di vigilanza e controllo, Unioncamere predisporrà le procedure tecniche e la modulistica, l'aggiornamento del sistema informativo nazionale e le attività di formazione del personale camerale. Per le attività di vigilanza suddette la Convenzione prevede un rimborso massimo complessivo di € 8.000,00.
<i>Stakeholder</i>	Consumatori e Imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
2.1 Controlli casuali su specifici modelli di contatori elettrici messi in servizio (100%)	Numero	≥8	≥ 9	≥ 10

Obiettivo operativo	Realizzazione di controlli casuali sui contatori elettrici
----------------------------	---

Intervento 2.1.1	
Descrizione	Realizzare controlli casuali su specifici modelli di contatori elettrici
Risultati attesi	Realizzare, entro il 31 dicembre 2016, n. 8 controlli casuali su specifici modelli di contatori elettrici messi in servizio, registrando trimestralmente nel sistema informatico VIMER i controlli effettuati.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
2.1.1 Numero controlli casuali su specifici modelli di contatori elettrici messi in servizio – (100%)	Verificare la correttezza prestazionale dei contatori di energia elettrica attivati	≥ 8

Scheda di programmazione strategica 2.2

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	Promozione della Concorrenza e Tutela dei Consumatori
Programma	PROTOCOLLI D'INTESA per la diffusione della Mediazione civile e commerciale e per lo sviluppo della Mediazione on-line
Obiettivo strategico	Il Protocollo è diretto a promuovere iniziative di comunicazione, di informazione e formazione per le imprese, a creare un Osservatorio per il monitoraggio delle attività avviate a livello territoriale, a favorire l'accesso allo strumento <i>web</i> Conciliacamera per la compilazione e l'invio telematico delle domande, a favorire la condivisione di risorse tra le Camere di Commercio e le Associazioni territoriali aderenti per lo sviluppo dell'accesso ai servizi, ad incentivare l'inserimento della clausola di mediazione camerale nei contratti.
Risultati attesi	Incremento gestione procedure di mediazione obbligatoria
<i>Stakeholder</i>	Imprese, consumatori ed utenti
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
2.2 Attività di comunicazione, di informazione per le imprese – (100%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Obiettivo operativo	Incremento gestione procedure di mediazione obbligatoria
----------------------------	---

Intervento 2.2.1	
Descrizione	Gestione procedure di mediazione obbligatoria
Risultati attesi	Incremento gestione procedure di mediazione obbligatoria
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore legale, Fede Pubblica, Statistica e Agricoltura
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
2.2.1 Numero procedure di mediazione obbligatorie amministrate – (100%)	Numero mediazione obbligatorie amministrate 2016	>50

3. MISSION COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
finalità	<ul style="list-style-type: none"> → Facilitare l'evoluzione delle imprese maggiormente strutturate verso forme di internazionalizzazione più articolate ed orientate verso Aree geografiche strategiche, progettando e fornendo servizi di assistenza specialistica ad elevato valore aggiunto e che tutelino la provenienza delle idee e dei saperi produttivi (identity branding); → Spostare l'asse del processo di internazionalizzazione dalla singola impresa al livello della rete o delle filiere multi-localizzate per costruire prospettive di sviluppo su scala globale per le micro e piccole imprese; → Fornire supporto logistico e networking per l'insediamento in nuovi mercati ed il loro diretto presidio, valutando la concreta possibilità ed opportunità di avvalersi dell'Unione Regionale ovvero quella di estendere l'ambito di operatività degli Organismi camerali strumentali che operano in materia di internazionalizzazione; → Promuovere l'internazionalizzazione non solo delle merci ma anche dei servizi incentivando l'utilizzo, da parte delle imprese, di piattaforme digitali globali per la messa a disposizione sui mercati esteri delle proprie capacità distintive; → Potenziare l'attività di ricerca e scouting di fornitori esteri di materie prime, semilavorati e prodotti finiti rispondenti al business delle imprese del territorio ; → Mettere a disposizione, delle imprese di minori dimensioni e delle start up con vocazione globale, pacchetti e competenze di base per approcciarsi ai nuovi mercati; → Offrire percorsi di formazione innovativi e business oriented in materia di internazionalizzazione; → Promuovere azioni di sistema per un miglior sfruttamento del design funzionale e sostenibile dei prodotti come componente trasversale di innovazione ed elemento distintivo del Made in Italy; → Favorire l'internazionalizzazione della proposta culturale di Terra di Bari incoraggiando investimenti di soggetti pubblici e privati stranieri, anche attraverso la destagionalizzazione dell'offerta turistica.

Scheda di programmazione strategica 3.1

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	FDL & BRAND
Obiettivo strategico	<p>- Integrare, elettivamente attraverso la FdL di Bari, gli interventi di promozione dell'offerta delle eccellenze locali - territorio, ospitalità ed accoglienza, arte e cultura, sistema fieristico/congressuale - per una maggiore riconoscibilità del brand territoriale.</p> <p>- Costituire, in cordata con le società "Bolognafiere S.p.A.", "Sogecos S.p.A" e "Ferrara Fiere Congressi Srl", la "NEWCO" per la valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico di proprietà dell'Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari.</p>
Risultati attesi	Nuova <i>governance</i> della Fiera del Levante di Bari quale asset promozionale del <i>Brand</i> territoriale
<i>Stakeholder</i>	<i>Business community</i>
Risorse finanziarie	Euro 2.000.000,00 sul conto "Partecipazioni Azionarie " relativi alla compartecipazione al capitale sociale della "Newco", da costituire per la valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico di proprietà dell'Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari, come declinato nella manifestazione di interesse presentata dall'Ente camerale in cordata con le società "Bolognafiere S.p.A.", "Sogecos S.p.A" e "Ferrara Fiere Congressi Srl".
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Altri soggetti coinvolti	"Bolognafiere S.p.A.", "Sogecos S.p.A" e "Ferrara Fiere Congressi Srl".

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
3.1 Sinergie operative attuate – (100%)	Numero	≥1	≥1	≥1

Obiettivo operativo	Rilancio del brand territoriale e gestione di talune aree del quartiere fieristico
----------------------------	---

Intervento 3.1.1	
Descrizione	Rilancio del brand territoriale e gestione di talune aree del quartiere fieristico
Risultati attesi	Integrare, attraverso la FdL di Bari, gli interventi di promozione dell'offerta delle eccellenze locali - territorio, ospitalità ed accoglienza, arte e cultura, sistema fieristico/congressuale
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
3.1.1 Numero azioni integrate di promozione del territorio - (25%)	Quantità dell'offerta integrata di promozione del territorio	≥1
3.1.2 Panel eccellenze territoriali oggetto delle azioni integrate di promozione - (25%)	Qualità dell'offerta integrata di eccellenze territoriali	Campione con almeno 2 eccellenze
3.1.3 Sviluppo temporale afflusso turistico in Terra di Bari - (25%)	<u>Afflusso turistico anno 2016</u> Afflusso turistico anno 2015	>1
3.1.4 Valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico di proprietà dell'Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari - (25%)	Valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico attraverso la "NEWCO"	=1

Scheda di programmazione strategica 3.2

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	MATCH MAKING
Obiettivo strategico	Attraverso l'AICAI si intende favorire le opportunità di internazionalizzazione delle imprese pugliesi aiutandole a scegliere con criterio le azioni da intraprendere e a medio termine da porre in essere sui mercati esteri
Risultati attesi	Rafforzare la competitività delle PMI italiane sui mercati esteri
<i>Stakeholder</i>	Imprese
Centri di Responsabilità Amministrativa	Direttore Azienda speciale AICAI

Obiettivo operativo	Favorire l'internazionalizzazione delle PMI
----------------------------	--

Intervento 3.2.1	
Descrizione	Favorire l'internazionalizzazione delle PMI
Risultati attesi	Incremento imprese operanti con l'estero
Centri di Responsabilità Amministrativa	Direttore Azienda speciale AICAI
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore e dell'Azienda speciale

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
3.2.1.1 Missioni Incoming	Numero missioni	>=2
3.2.1.2 Missioni di Out Going	Numero missioni	>=1
3.2.1.3 Organizzazione giornate tecniche dedicate ai mercati esteri individuati in basi alle imprese ed ai settori di riferimento delle stesse nell'ambito dell'attività di assistenza all'internazionalizzazione	Numero giornate tecniche organizzate	>=3
3.2.1.4 Numero imprese coinvolte – internazionalizzazione – (100%)	Numero imprese coinvolte nell' anno 2016	>150

Scheda di programmazione strategica 3.3

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	Sviluppare progetti di Internazionalizzazione con fondi UE
Obiettivo strategico	Sviluppare la competitività delle imprese realizzando progetti di Internazionalizzazione da realizzare attraverso l'accesso ai fondi messi a disposizione dall'UE
Risultati attesi	Candidare la Camera di Commercio I.A.A. di Bari quale soggetto attuatore di progetti comunitari
<i>Stakeholder</i>	<i>Business community</i>
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
3.3 Progetti candidati al finanziamento dell'UE – (100%)	Numero	≥2	≥2	≥2

4. MISSION SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> → Adeguare il quadro normativo dell'Ente ai principi della riforma del sistema camerale; → Contribuire a realizzare gli obiettivi di finanza pubblica, soprattutto in termini di razionalizzazione ed efficienza organizzativa degli impieghi delle risorse, al fine di contenere l'entità degli oneri di autogoverno; → Perseguire la logica dell'autofinanziamento delle Aziende Speciali per liberare risorse da poter destinare al finanziamento diretto di iniziative promozionali; → Ridefinire le logiche operative dell'Istituzione camerale sulla base del suo indirizzo strategico e riorganizzarne la struttura adeguando competenze e professionalità interne, promuovendo altresì la comunicazione "user friendly", la cooperazione ed il coordinamento tra le diverse unità; → Rafforzare le competenze "distintive" secondo la logica del soddisfacimento dei bisogni di cluster di imprese identificati attraverso il brainstorming con le associazioni rappresentate in Consiglio; → Costruire una visione dell'azione camerale performance oriented che sia condivisa dal vertice e dalla struttura, affinché si sviluppi il senso di appartenenza e un'identità comune, e che sia attenta alle relazioni con gli Stakeholder del sistema camerale; → Adottare modelli organizzativi fortemente integrati, anche con le Aziende Speciali, che consentano di accrescere la capacità di intervento dell'Ente a supporto del sistema imprenditoriale locale erogando servizi di eccellenza; → Realizzare una maggiore interazione nei servizi tra la componente anagrafica e quella promozionale; → Favorire l'aggregazione, a livello regionale, delle funzioni camerali standardizzabili con l'obiettivo finale di sviluppare un'identità camerale più forte ed organica, di conseguire una maggiore efficienza organizzativa ed efficacia dei servizi con economie di scala; → Promuovere la cultura della trasparenza, integrità e legalità, anche come strumento per la prevenzione della corruzione; → Accreditarsi come Istituzione utile, a servizio delle imprese e del mutamento dei loro specifici bisogni sui quali basare la progettazione dei propri interventi; → Creare condizioni di contesto favorevoli al "fare impresa" soprattutto sul versante della semplificazione amministrativa, anche a livello normativo, accorciando la filiera di alcuni procedimenti e migliorando l'interazione con le altre P.A. e l'utenza; → Attuare gli adempimenti formali in materia di pubblicazione online ed open data previsti dalla vigente normativa per una serie di informazioni e documenti; → Modernizzare i rapporti con i cittadini e le imprese attraverso la diffusione dell'e-government, in linea con quanto previsto dall'Agenda Digitale europea ed italiana e dal C.A.D.; → Conformare l'azione amministrativa ai principi comunitari e della Legge n. 241/1990 s.m.i. posti a presidio della legittimità ed opportunità dell'agire della P.A.

Scheda di programmazione strategica 4.1

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	INDIRIZZO POLITICO
Programma	CONSULTA LIBERI PROFESSIONISTI
Obiettivo strategico	Costituire la Consulta dei Liberi professionisti in attuazione della normativa vigente, come recepita nel Regolamento camerale dell'Organismo.
Risultati attesi	Istituire la Consulta provinciale dei Liberi professionisti, di cui al co. 6 dell'art. 10 della L. n. 580/1993 s.m.i.
<i>Stakeholder</i>	Liberi professionisti
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
4.1 Costituire la Consulta dei Liberi professionisti (100%)	Numero	=1	0	0

Scheda di programmazione strategica 4.2

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	INDIRIZZO POLITICO
Programma	RINNOVO CONSIGLIO CAMERALE
Obiettivo strategico	Consentire la nomina del nuovo Consiglio camerale
Risultati attesi	Definizione delle procedure per il rinnovo del Consiglio camerale, avviate il 17 luglio 2015, in vista della scadenza naturale dell'Organo consiliare nel mese di gennaio 2016.
<i>Stakeholder</i>	Associazioni di categoria imprenditoriali, dei consumatori, dei rappresentanti dei lavoratori, dei liberi professionisti
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
4.2 Definizione procedure rinnovo – (100%)	Numero	=1	0	0

Scheda di programmazione strategica 4.3

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA
Obiettivo strategico	<ul style="list-style-type: none"> - Standardizzare e rendere omogenee le procedure relative ai SUAP ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari - Migliorare l'interazione con l'utenza e le altre P.A. - Implementare e sviluppare il fascicolo elettronico d'impresa
Risultati attesi	Nel 2016 la Camera di Commercio di Bari intraprenderà un percorso di semplificazione amministrativa che, avvalendosi anche del programma nazionale varato da Unioncamere, avrà come cardini: a) la riorganizzazione e riqualificazione, secondo modelli gestionali standard, degli Sportelli Unici per le Attività Produttive ricadenti nella circoscrizione territoriale di propria competenza; b) l'implementazione e lo sviluppo del Fascicolo elettronico d'impresa
<i>Stakeholder</i>	Utenti Registro Imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico - Certificativo

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
4.3.1 Riorganizzazione SUAP (50%)	Numero	=1	0	0
4.3.2 Iniziative intraprese per favorire l'implementazione e sviluppo del Fascicolo elettronico d'impresa (50%)	Numero	>=1	>=1	>=1

Scheda di programmazione strategica 4.4

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	DIGITALIZZAZIONE AVANZATA MULTILIVELLO
Obiettivo strategico	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire una rapida e completa transizione verso l'utilizzo delle tecnologie digitali, in una strategia pubblica di inclusione digitale - Facilitare l'accesso dei servizi da parte dell'utenza e l'efficientamento dei processi interni - Implementare la funzionalità del Protocollo informatico
Risultati attesi	Migliorare i servizi attraverso un accesso rapido da parte delle imprese e dei cittadini allo stato dei procedimenti e ai relativi documenti.
<i>Stakeholder</i>	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
4.4.1 Iniziative intraprese per favorire la digitalizzazione avanzata (100%)	Numero	>=1	>=1	>=1

Scheda di programmazione strategica 4.5

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	ACCESSIBILITA' TOTALE
Obiettivo strategico	<ul style="list-style-type: none"> - Costituire gruppi di lavoro trasversali per il presidio delle attività in materia di trasparenza ed integrità che opereranno sotto la supervisione, in stretto raccordo, dei Responsabili della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione dell'Ente - Favorire il feed back degli Stakeholders
Risultati attesi	Realizzazione delle iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza e integrità nell'amministrazione
<i>Stakeholder</i>	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
4.5.1 Iniziative intraprese per favorire l'accessibilità (100%)	Numero	>=1	>=1	>=1

Scheda di programmazione strategica 4.6

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Obiettivo strategico	Prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione attuando la cultura della Trasparenza e dell'integrità Continuare a formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
Risultati attesi	Migliorare la cultura della legalità e della trasparenza
<i>Stakeholder</i>	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
4.6.1 Redazione Piano della prevenzione della corruzione (50%)	Numero	=1	=1	=1
4.6.2 Organizzazione corso di formazione (50%)	Numero	=1	=1	=1

Scheda di programmazione strategica 4.7

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO
Obiettivo strategico	<ul style="list-style-type: none"> - Rimodulazione, in chiave collaborativa, del funzionamento della struttura per far fronte alla riduzione del diritto annuale - Efficientamento dell'impiego delle risorse umane delle Aziende Speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali (in ambito promozionale e amministrativo)
Risultati attesi	Processo riorganizzativo dei servizi amministrativi e promozionali erogati dall'Ente. Efficientare l'impiego delle risorse umane delle Aziende Speciali assegnando parte delle stesse ad attività di supporto per l'erogazione dei servizi istituzionali, sia a carattere promozionale, che amministrativo (Registro Imprese, Protocollo Informatico, SUAP, etc.).
<i>Stakeholder</i>	Personale coinvolto
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
4.7.1 Misure idonee a migliorare il funzionamento della struttura (50%)	Numero	>=1	>=1	>=1
4.7.2 Misure idonee a migliorare l'efficienza delle risorse umane funzionamento delle Aziende Speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali dell'Ente camerale (50%)	Numero	>=1	>=1	>=1

Scheda di programmazione strategica 4.8

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	PERFORMANCE MANAGEMENT E SENSEMAKING
Obiettivo strategico	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la qualità della valutazione - Favorire la progressiva integrazione del Ciclo della Performance con il Ciclo della programmazione economico-finanziaria e con il sistema dei controlli interni - Promuovere un Ciclo della Performance "integrato" che comprenda gli ambiti relativi alla Performance (trasparenza e integrità, prevenzione e contrasto della corruzione, qualità) - Unificare e semplificare gli adempimenti a carico dell'Amministrazione evitando la duplicazione di strumenti programmatici e successive rendicontazioni - Sviluppare il senso di appartenenza all'Ente del personale
Risultati attesi	Favorire l'identificazione tra Ente e personale e sviluppare il senso di appartenenza, rinforzando le sinergie e l'integrazione tra funzioni diverse.
<i>Stakeholder</i>	Personale camerale
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori -- (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
4.8.1 Realizzare iniziative per la condivisione dei contenuti del Piano della Performance (100%)	Numero	>=1	>=1	>=1

Scheda di programmazione strategica 4.9

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE
Obiettivo strategico	Efficientamento dell' azione dell'Ente camerale nel rapporto con le sue Aziende Speciali, in quello associativo con Unioncamere Puglia (anche con riguardo al ricorso allo strumento dell'avvalimento del sistema camerale pugliese previsto dalla normativa vigente) e più in generale nelle relazioni con le altre Camere di Commercio del sistema.
Risultati attesi	Maggiore efficienza organizzativa ed efficacia dei servizi attraverso l'aggregazione di alcune funzioni standardizzabili, razionalizzare le Aziende speciali AICAI e IFOC portando a compimento la loro fusione, trasformare la SAMER in S.R.L.
<i>Stakeholder</i>	Personale coinvolto
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
4.9.1 Azione per individuare funzioni standardizzabili (100%)	Numero	>=1	>=1	>=1

Obiettivo operativo	Razionalizzare le Aziende speciali AICAI e IFOC portando a compimento la loro fusione e trasformando la SAMER in S.R.L.
----------------------------	--

Intervento 4.9.1	
Descrizione	Razionalizzare le Aziende speciali (AICAI e IFOC) attraverso la loro fusione e trasformando la SAMER in S.R.L.
Risultati attesi	Fusione AICAI – IFOC, trasformazione della SAMER in S.R.L.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale; Direttore AICAI, IFOC e SAMER
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
4.9.1.1 Fusione AICAI – IFOC (50%)	Realizzazione fusione	1
4.9.1.2 Trasformazione Samer in S.R.L. (50%)	Realizzazione trasformazione	1

Scheda di programmazione strategica 4.10

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
Programma	PIANO ANNUALE 2016 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI		
Obiettivo strategico	1) Evitare il degrado del Palazzo camerale costituente bene storico vincolato 2) Riorganizzare il front-office in considerazione della minore affluenza dell'utenza agli Sportelli conseguente alle innovazioni introdotte dal Codice dell'Amministrazione Digitale 3) Assicurare una corretta gestione immobili camerali		
Risultati attesi	OPERE		
	1) Lavori di manutenzione per il restauro facciate Palazzo Camerale		
	2) Riorganizzazione Salone Palazzo Camerale		
	3) Globale Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali		
<i>Stakeholder</i>	<i>Business community</i>		
Risorse Finanziarie	OPERA	IMPORTO STIMATO	2016
	1) Lavori di manutenzione per il restauro facciate Palazzo Camerale	1.000.000,00	40%
	2) Riorganizzazione Salone Palazzo Camerale	400.000,00	100%
	3) Globale Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali	1.405.374,00	54,5%
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale		

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
4.10 Oneri complessivi di gestione servizi camerali (100%)	Oneri complessivi gestione servizi anno n Oneri complessivi gestione servizi anno n - 1	<1	<1	<1

Obiettivo operativo	Realizzazione di opere che assicurino una maggiore efficienza
----------------------------	--

Intervento 4.10.1	
Descrizione	Realizzazione di opere che assicurino una maggiore efficienza
Risultati attesi	Realizzazione di opere relative agli immobili camerati
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
4.10.1.1 Avanzamento spesa (50%)	$\frac{\text{Risorse utilizzate nell'anno 2016}}{\text{Risorse stanziati per l'anno 2016}} \times 100$	$\geq 60\%$
4.10.1.2 Oneri complessivi di gestione servizi camerati (50%)	$\frac{\text{Oneri complessivi gestione servizi anno 2016}}{\text{Oneri complessivi gestione servizi anno 2015}}$	< 1

Scheda di programmazione strategica 4.11

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA
Obiettivo strategico	Orientare la gestione camerale verso un modello di maggiore efficienza
Risultati attesi	1) Ottimizzazione dei livelli di efficacia, efficienza e qualità dei processi interni; 2) Incremento dei margini di efficienza e di produttività; 3) Fluidità dei processi organizzativi; 4) Valorizzazione delle capacità professionali impiegate nell'Ente; 5) Razionalizzazione gestione delle risorse camerale.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2016	2017	2018
4.11.1 Andamento spese di funzionamento – (100%)	Spese di funzionamento sostenute nell'anno t / totale spese di funzionamento sostenute nell'anno t-1	<0,95	<0,95	<0,95

Intervento 4.11.1	
Descrizione	Migliorare la gestione delle attività inerenti il diritto annuale
Risultati attesi	Attività di iscrizione a ruolo omessi pagamenti annualità (per importi superiori a 30 €) e gestione di sgravio per imprese cancellate d'ufficio in relazione alle corrispondenti annualità
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
4.11.1.1 Emissione ruolo per omessi pagamenti annualità – (100%)	Emissione ruolo	si

Intervento 4.11.2	
Descrizione	Migliorare la gestione delle attività inerenti il Registro delle imprese
Risultati attesi	Attività di cancellazione d'ufficio
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo – Segreteria del Conservatore
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Segreteria del Conservatore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
4.11.2.1 cancellazione di ufficio imprese individuali, società di persone, e società di capitali – (25%)	Completamento procedure	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 30 novembre 2016
4.11.2.2 Attività sanzionatoria RI – (25%)	Sanzionati/ da sanzionare	>= 80%
4.11.2.3 Cancellazione start up innovative decadute – (25%)	Completamento procedure	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 30 novembre 2016
4.11.2.4 Cancellazione delle PEC non operative dal RI – (25%)	Completamento procedure	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 30 novembre 2016

Intervento 4.11.3	
Descrizione	Migliorare efficienza gestione pratiche Registro delle imprese
Risultati attesi	Migliorare efficienza gestione Registro delle imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo - Registro Imprese Sezione Ordinaria
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Registro Imprese Sezione Speciale

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
4.11.3.1 Riduzione tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Ordinaria – (100%)	Tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Ordinaria al netto della sospensione dell'anno 2016/ tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Ordinaria al netto della sospensione dell'anno 2015	Riduzione del 50%

Intervento 4.11.4	
Descrizione	Migliorare efficienza gestione pratiche Registro delle imprese
Risultati attesi	Migliorare efficienza gestione Registro delle imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo - Registro Imprese Sezione Speciale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Registro Imprese Sezione Speciale

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
4.11.4.1 Riduzione tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Speciale - (100%)	Tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Speciale al netto della sospensione dell'anno 2016/ tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Speciale al netto della sospensione dell'anno 2015	Riduzione del 50%

Intervento 4.11.5	
Descrizione	Migliorare efficienza gestione pratiche Registro delle imprese
Risultati attesi	Migliorare efficienza gestione Registro delle imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo - Albo Imprese Artigiane
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Albo Imprese Artigiane

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
4.11.5.1 Riduzione tempo medio di evasione delle pratiche RI - Albo Imprese Artigiane - (50%)	Tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Albo Imprese Artigiane al netto della sospensione dell'anno 2016/ tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Albo Imprese Artigiane al netto della sospensione dell'anno 2015	Riduzione
4.11.5.2 Predisposizione sezione sito internet dedicata all'Albo Imprese Artigiane - (50%)	Predisposizione	31.12.2016

Intervento 4.11.6	
Descrizione	Gestione procedure amministrative inerenti contributi diretti alle imprese
Risultati attesi	Erogazione contributi diretti alle imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
4.11.6 Pratiche complessivamente istruite – (100%)	Numero	≥100

Intervento 4.11.7	
Descrizione	Implementazione Sezione Trasparenza del sito internet
Risultati attesi	Implementazione sezione Trasparenza del sito internet
Centro di Responsabilità Amministrativa	Responsabile della Trasparenza
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
4.11.7.1 Aggiornamento Piano Triennale per la Trasparenza – (40%)	Documento di Aggiornamento	si
4.11.7.2 Interventi di monitoraggio – (30%)	Numero	≥1
4.11.7.3 Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza – (30%)	Realizzazione Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza	si

Intervento 4.11.8	
Descrizione	Razionalizzazione delle spese legali
Risultati attesi	Contenimento del ricorso di consulenze legali esterne
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e fede pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
4.11.8.1 Percentuale cause trattate d'ufficio – (100%)	Rapporto numero cause trattate d'ufficio *100 / numero procedimenti pendenti della Camera	≥85%

Intervento 4.11.9	
Descrizione	Realizzazione indagine di un indagine di <i>Customer satisfaction</i> per <i>front office</i> – e attività dirette imprese.
Risultati attesi	Report indagine di un indagine di <i>Customer satisfaction</i>
Settore coinvolto	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
4.11.9.1 Report indagine (100%)	Livello di qualità percepita tramite <i>Customer satisfaction</i>	≥1

Intervento 4.11.10	
Descrizione	Livello di qualità percepita tramite <i>Customer satisfaction</i>
Risultati attesi	Buona qualità percepita per settore R.I. (Segreteria del Conservatore, Sez. Ordinaria – Speciale – Albo Imprese Artigiane)
Settore coinvolto	Anagrafico Certificativo
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
4.11.10.1 Indice soddisfazione utenza (50%)	= somma giudizi positivi / totale risposta utenti *100	≥70%
4.11.10.2 Indice di periodo – miglioramento servizi (50%)	Miglioramento = differenza tra utenti che ritengono migliorata la qualità dei servizi e utenti che la ritengono peggiorata / totale risposta utenti*100	≥10%

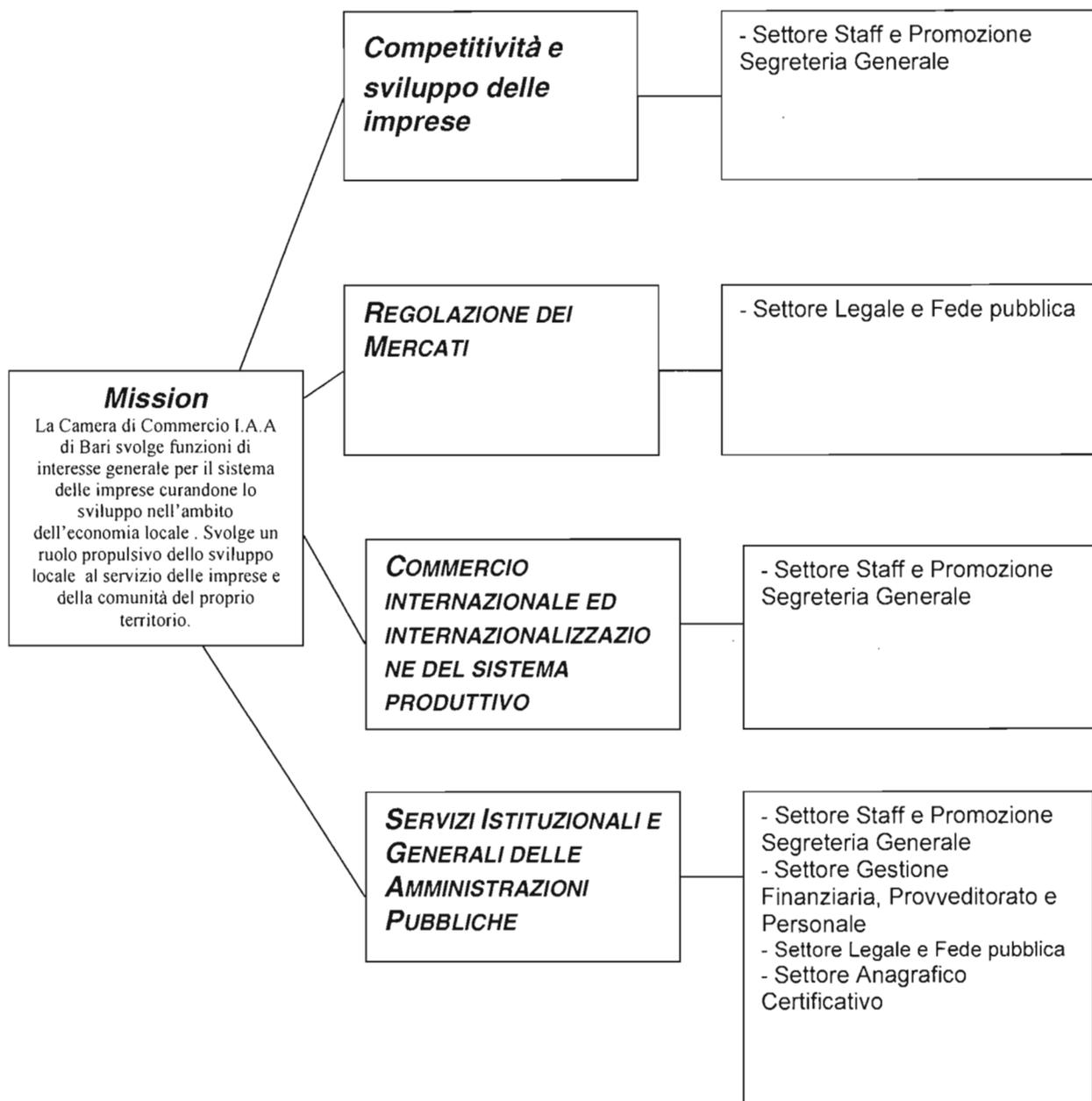
Intervento 4.11.11	
Descrizione	Livello di qualità percepita tramite <i>Customer satisfaction</i>
Risultati attesi	Buona qualità percepita per utenti Settore Legale e Fede Pubblica
Settore coinvolto	Legale e Fede Pubblica
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
4.11.11.1 Indice soddisfazione utenza (100%)	= somma giudizi positivi / totale risposta utenti *100	≥70%
4.11.11.2 Indice di periodo – miglioramento servizi (50%)	Miglioramento = differenza tra utenti che ritengono migliorata la qualità dei servizi e utenti che la ritengono peggiorata / totale risposta utenti*100	≥10%

Intervento 4.11.12	
Descrizione	Ridurre i tempi di pagamento
Risultati attesi	Riduzione del 5% dei tempi di pagamento
Settore coinvolto	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2016
Tempi di pagamenti in giorni - (100%)	Tempi periodo 2016	< 30 gg

MISSION ISTITUZIONALE - OBIETTIVI STRATEGICI – SETTORI COMPETENTI E SOGGETTI COINVOLTI



OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI OPERATIVI 2016-2018 PER SETTORE

Settori organizzativi	Obiettivi strategici ed operativi di competenza*
Segretario generale - Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	1.1; 1.1.1; 1.2; 1.2.1; 1.2.2; 1.3; 1.3.1; 1.5; 1.5.1; 1.6; 1.6.1; 3.1; 3.1.1; 3.3; 4.1; 4.2; 4.5; 4.8; 4.9; 4.9.1; 4.11.6; 4.11.9
Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	4.7; 4.10; 4.10.1; 4.11; 4.11.1; 4.11.12
Settore Legale e Fede pubblica	2.1; 2.1.1; 2.2; 2.2.1; 4.6; 4.11.7; 4.11.8; 4.11.11
Settore Anagrafico Certificativo	1.4; 1.4.1; 4.3; 4.4; 4.11.2; 4.11.3; 4.11.4; 4.11.5; 4.11.10
Aziende speciali IFOC, AICAI, SAMER	1.7; 1.7.1; 1.8; 1.8.1; 3.2.1; 4.9.1

* come da schede di programmazione strategica ed operativa dettagliate per intervento nelle pagine precedenti di questo documento.

ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il Piano delle *performance* è un nuovo strumento capace di rendere partecipi gli obiettivi che la Camera di Commercio si è data, garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori; le imprese, le Associazioni, le altre Istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

Con il Piano della Performance 2016-2018 l'Ente camerale, da attuazione alle previsioni normative introdotte con il Decreto 150/2009 con la ridefinizione delle logiche organizzative e gestionali attraverso l'introduzione di nuovi appositi strumenti di monitoraggio e controllo di gestione.

E' stata pertanto definita nel corso del 2015 la fase di adeguamento anche sul piano organizzativo funzionale attraverso la rivisitazione della struttura organizzativa dell'Ente anche con riferimento alla razionalizzazione della spesa richiesta dai recenti provvedimenti legislativi in materia di spesa pubblica.

La piena attuazione del ciclo di gestione della *performance* da parte della Camera di Commercio di Bari tiene conto di una serie di azioni finalizzate all'acquisizione e all'interiorizzazione di metodologie, delle competenze e degli strumenti necessari, utilizzando e valorizzando al contempo le professionalità operanti nell'Ente. In particolare:

- delle prassi, delle metodologie e delle esperienze già maturate dalla Camera di Commercio in materia di pianificazione e controllo;
- delle disposizioni contenute nel D. Lgs n. 150/2009, in accordo anche con quanto previsto dal DPR n. 254/2005 e dalle delibere emanate dall'ANAC (già CIVIT - Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche -);
- delle Linee guida realizzate specificamente per le Camere di Commercio a cura dell'Unioncamere nazionale.

Nei prossimi mesi saranno pertanto previsti dei momenti di verifica (*check*) durante i quali sarà valutato lo stato di avanzamento dell'attuazione del Ciclo.